

silflex**LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542 641191N. 4 e 5
Aprile
1991**la lotta**Una copia
L. 1.000**QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATA DA ANDREA COSTA**Chiuso in tipografia
il 29 aprile

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54

silflex**LAVORAZIONE
MATERASSI A MOLLE**anche con materiale del cliente
e con ritiro, consegna a domicilioTRAPUNTE
COPRILETTI ESTIVI
ARTICOLI
DA CORREDOImola - zona artigianale via Musconi, 21
tel. 0542 641191APPROVATO ALLA UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 19 APRILE UNA PROPOSTA
DA PRESENTARE ALLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IMOLA CHIEDE LA PROVINCIA

Servizio di

Valeria e Zeno Zaccherini

Una questione «troppo importante», come qualcuno ha avuto modo di dire, in Consiglio Comunale di Imola venerdì 19 aprile scorso, ma più che un dibattito ne è sortita un plebiscito. Infatti la totalità dei gruppi politici rappresentati in Consiglio si è unita come non mai nel votare il documento di proposta formulato

dalla Giunta, da inoltrare alla Provincia e alla Regione, relativo alla futura area metropolitana bolognese, e conseguente la collocazione di Imola in tale contesto.

Il documento, che leggerete a parte nel giornale, indica, come dalla Legge 142/1990 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, si senta la necessità di una collocazione imolese al di fuori dell'area metropolitana bolognese, proponendo la costituzione della nuova Provincia di Imo-

la. È una proposta che i socialisti imolesi hanno voluto da sempre, e prova ne siano i vari interventi organizzati in proposito (anche recentemente al «Forum Club» si è discusso su «Imola Provincia»).

Una spinta socialista che, unita alla facoltà che la sopracitata Legge 142 dà ai comuni, di proposta (non decisionale però perché, quella spetta alla Regione «sentito il parere dei comuni...») sulla loro collocazione futura dentro o fuori

l'area metropolitana bolognese, ha unito il parere politico imolese, che sente «alta» la volontà di avere un proprio spazio decisionale «per il rafforzamento della sua economia» come ha sottolineato il consigliere socialista Adolfo Soldati. Proprio Soldati ha subito sollecitato la Giunta a formalizzare una proposta da porre alla discussione del Consiglio. Una proposta che sappia dare più spazio decisionale alla nostra città sui problemi sociali, economici, culturali.

Alle sollecitazioni di Soldati ha fatto eco il pensiero del capogruppo socialista Domenicali, rivolto al fatto che se inserita nel contesto dell'area metropolitana bolognese, Imola ne verrebbe irrimediabilmente soffocata. Il capogruppo socialista ha poi sollecitato una forte, unitaria pressione locale, verso il parere decisionale della Provincia e della Regione.

«Per dare ad Imola un autogoverno robusto, con autonomia e integrazione da Bolo-

gna» Domenicali si è poi posto alcuni interrogativi: «Quale tipo di area metropolitana bolognese? E con quali confini logici?»

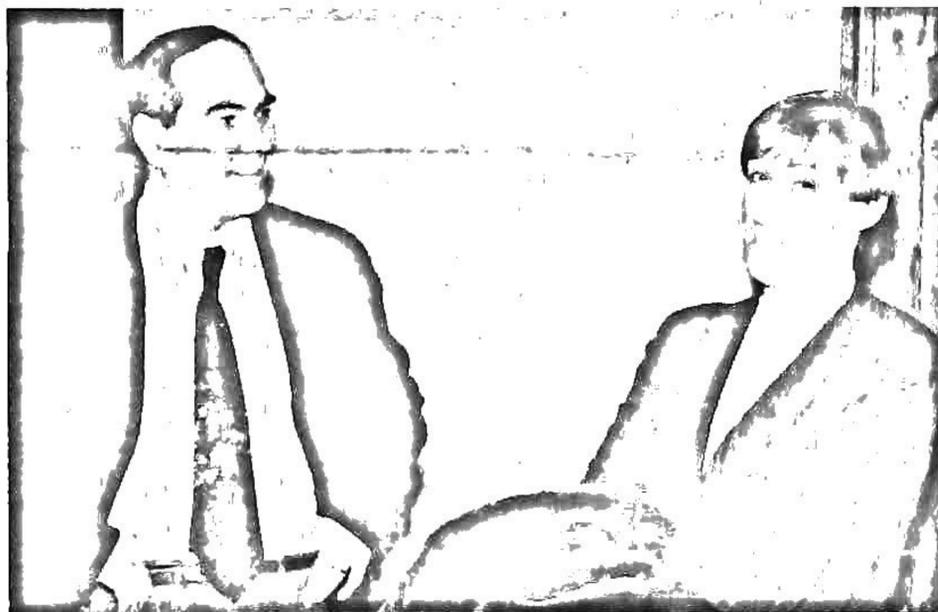
Secondo il consigliere Soldati, si tratta non di una battaglia campanilistica, ma è importante considerarla una riflessione maturata dalle esperienze e diventa oggi una reale necessità con la Legge 142.

continua in 3ª pagina

GIAN PIERO DOMENICALI ELETTO COORDINATORE UNICO DELLA SEGRETERIA REGIONALE DEL PSI EMILIANO ROMAGNOLO, LASCIA LA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE PSI IMOLESE. VALERIA TINTI LO SOSTITUISCE ALLA GUIDA DEL PSI

Cambia il vertice del Psi imolese

A Marzo ha compiuto 46 anni, un mese dopo, in Aprile, è stato eletto alla unanimità dalla Direzione Regionale, Coordinatore del Comitato Regionale del Psi Emiliano Romagnolo (un incarico di prestigio che lo conferma ai vertici del Partito emiliano romagnolo). Un incarico che ha comportato la necessità di lasciare dopo nove anni e mezzo, la Segreteria della Federazione del Psi imolese, dimissioni presentate il 23 Aprile con la avvenuta sostituzione il 29 Aprile. Il giorno dopo la sua sostituzione abbiamo posto a Domenicali alcune domande.

Intervista di
Germano Ghedina**Domenicali
ritiene che il
Psi debba...****Per la Tinti,
si possono
aprire
prospettive
interessanti
per Imola**

È una donna il nuovo Segretario della Federazione del Psi di Imola, Valeria Tinti.

Nata a Castel San Pietro, ha iniziato la propria attività politica delle file del movimento socialista e nella organizzazione sindacale della CGIL. Dall'impegno nella scuola è seguita una parentesi romana di quasi dieci anni nella CGIL nazionale come Responsabile

delle donne socialiste di quella organizzazione sindacale. Più noto è senz'altro l'impegno politico svolto qui ad Imola alla Camera del Lavoro Territoriale e successivamente alla CNA Provinciale di Bologna.

Ora la vediamo protagonista in questo ruolo importante, quali sono le ragioni di questa scelta?

Ora tutti criticano i partiti

politici perché appare come la via più facile per individuare una responsabilità collettiva di fronte ai ritardi, le assurdità, le non-risposte ai problemi che impediscono il decollo di una nuova fase della Repubblica italiana. Io credo che i partiti politici abbiano le loro colpe, non tutti nello stesso modo e della stessa gravità, ma anche qualche merito e

Tinti Valeria, attuale Segretaria della sezione Psi di Castel San Pietro, responsabile del dipartimento politiche femminili del Psi, e dirigente della CNA, è stata eletta Segretario della Federazione del Psi imolese.

Con questa elezione, ha sostituito Gian Piero Domenicali. La Valeria Tinti è la prima donna che assume ad Imola, la responsabilità di Segretario di Partito.

possano essere ancora considerati una sicurezza. I partiti debbono riprendere la loro funzione fondamentale che è quella di far crescere e promuovere la democrazia italiana, senza perdersi in pratiche personalistiche e clientelari

segue a pagina 2

INTERVISTA A PAG. 2

**GRAN PREMIO
DI SAN MARINO
DI F 1****Un Senna
super!****Le Ferrari
deludenti**

Babbini riconfermato sottosegretario all'industria

Una conferma al Ministero dell'Industria, l'On. Paolo Babbini è stato confermato Sottosegretario nel 7° Governo Andreotti.

Babbini socialista, eletto deputato nel 1979, è stato rieletto nel 1987, ricevendo una valanga di preferenze, ha esordito come Sottosegretario all'Industria nel Governo Goria e da Andreotti è stato confermato per la seconda volta.

Babbini da anni è esperto di problemi del credito e delle Assicurazioni, prima come responsabile per la Direzione Nazionale del Psi, e oggi con delega del Ministro On. Bodrato, a trattare per il Governo tutte le problematiche legate ai settori economici.

I socialisti imolesi esprimono soddisfazione per il rinnovo della carica di Sottosegretario di Stato, all'On. Babbini.

DALLA PRIMA

Per la Tinti, si possono aprire nuove prospettive

che rendono asfittico il loro contributo alle nuove fasi di progresso sociale che lo sviluppo economico consente. Le ragioni di questa scelta risiedono perciò nell'accettazione di questa sfida, che mi sembra difficile, ma stimolante; in particolare ad Imola, mi pare possano aprirsi prospettive interessanti.

Egli obiettivi? Per quanto riguarda gli obiettivi bisogna fare una premessa. La mia nomina si inserisce all'interno di una conti-

nuità della riflessione politica del PSI imolese. Sia nell'ultimo congresso, sia nella precedente campagna elettorale amministrativa la nostra parola chiave è stata «il cambiamento». I risultati elettorali pur positivi, come si ricorderà, non hanno consentito il cambiamento auspicato. Tuttavia, un quadro politico complessivamente in continua evoluzione e un certo malessere resi evidenti nelle file del partito democratico della sinistra per gli ultimi avvenimenti, suggeriscono una nuova riflessione politica per valutare la possibilità di un nostro diverso impegno in ambito amministrativo. L'obiettivo sostanziale per i cittadini che ravvisano nel PSI quella garanzia democratica a cui prima accennavo è quello di realizzare, con tutta la squadra dispiegata

al completo, una crescita significativa per un cambiamento storico ad Imola.

Da molti anni il PSI punta ad una riforma istituzionale che, nonostante un sondaggio proposto dal Corriere della Sera veda un 70% degli italiani favorevoli, è ancora molto osteggiata, che cosa ne pensi?

La nostra proposta di riforma istituzionale, non comprende solo l'elezione diretta del Capo dello Stato che comunque elenca numerosi vantaggi, primo, un rafforzamento dell'identità nazionale, secondo, un rapporto di responsabilità tra il potere al più alto livello e il popolo italiano, 3° la sperimentazione di possibili schieramenti alternativi. Non è solo questo dunque, ma anche, più ossigeno alle regioni. Noi proponiamo anche un rovesciamento del rapporto tra

le competenze dello Stato e le competenze della Regione previste dall'art. 117 della Costituzione. Se le regioni assumono alcune funzioni essenziali di governo autonomo possono fungere anche da contrappeso al potere presidenziale che risiederebbe al Quirinale. L'avvio contestuale della riforma amministrativa è l'ultimo anello della nostra proposta. Penso che una riforma istituzionale — amministrativa sia indispensabile per restituire funzione e dignità alle istanze democratiche rappresentative dei cittadini per giocare carte importanti nel mercato europeo, per non isolarci ad un ruolo subalterno e perdente anche per la stabilità interna. Per il dibattito legato all'applicazione della Legge 142 che definisce le procedure, i tempi e le funzioni proprie dell'auto-

rità metropolitana, noi siamo per ribadire l'interesse alla costituzione della nuova Provincia di Imola come la più rispondente alla valorizzazione della città e dei territori limitrofi ad essa collegati da infrastrutture e da sensi.

Le donne segretario di Federazione sono ancora pochissime, che significato assume questo dato?

Una politica attenta e sensibile ad una rappresentanza femminile più rispondente ai dati del reale impegno delle donne sta dando qualche buon risultato, abbiamo per la prima volta anche un ministro donna e questo segna dei grandi passi avanti che premiano le idee, le iniziative, i progetti, le intuizioni di tutte le donne del PSI.

La Tinti nella Segreteria regionale

La Direzione Regionale del PSI oltre alla nomina di Gian Piero Domenicali a Coordinatore del Comitato Regionale dal 1° Maggio, che affiancherà così il Segretario regionale Gabriele Gherardi ai vertici del Partito, ha pure nominato la Segreteria regionale che è composta da Enrico Boselli, Presidente della Regione; Sergio Nigro, Capogruppo PSI in Regione; Ilario Brini, Segretario amministrativo del PSI emiliano e dei segretari delle dieci Federazioni socialiste dell'Emilia Romagna tra cui il neo eletto Segretario di Imola Valeria Tinti.

Domenicali ritiene che il PSI debba...

Ci puoi fare un bilancio del nove anni e mezzo della tua Segreteria?

Sono stati anni molto intensi sul piano del lavoro e dell'attività politica. Si doveva ricostruire anche qui da noi il Partito Socialista, non avevamo un ruolo, eravamo poco ascoltati e non era riposta in noi molta fiducia. Come primo intervento, si è ricostruito un gruppo dirigente e successivamente abbiamo iniziato a confrontarci con nostre proposte, con le altre forze politiche, con la società economica e sociale. Una operazione interna di ricostruzione ed esterna per riconquistare fiducia e simpatia. Dall'81 all'85 abbiamo operato in questo modo e i primi timidi risultati positivi non si sono fatti aspettare. Nel 1985, abbiamo assunto una decisione molto importante, quella di rompere un legame di governo delle istituzioni locali con i comunisti, per noi subalterno e soffocante, questo ci ha permesso di lavorare ancora su un ulteriore rinnovamento del gruppo dirigente della Federazione (cambiandolo quasi totalmente), aprendo il partito agli esterni non solo agli iscritti, chiamando quelli senza tessera PSI, ci siamo presentati all'elettorato come forza di opposizione autonoma da tutti, ma che era in grado dall'opposizione di fare proposte di governo. Nel 1987 abbiamo sfondato, la gente ci ha dato fiducia, la simpatia attorno a noi è cresciuta in voti, con iscritti e sostegno organizzativo e finanziario. Nel 1990, questa simpatia è ulteriormente cresciuta portando il PSI al 13,3% con circa tre mila nuovi elettori. Un grande successo elettorale, che ci ha permesso di collocarci oggi al centro della politica imolese, rispettati e ascoltati. Questi risultati elettorali, hanno permesso il formarsi di un gruppo dirigente sicuro di sé e capace di sostenere il ruolo che gli compete.

Tu dici delicato momento della vita politica imolese ed è vero (come si riporta in questa pagina del giornale), il PDS ha

perso la maggioranza assoluta nel Consiglio Comunale ad Imola, si forma il gruppo di Rifondazione Comunista, vi è stato il capovolgimento della maggioranza nel governo del PRI, vi è inoltre l'applicazione anche ad Imola della riforma delle UU.SS.LL.

Certamente gli esempi che tu facevi calzano a pennello per il sostegno alle motivazio-

ni che oggi qui ad Imola, in campo politico vi è una situazione molto delicata difficile, ma esaltante. Per la prima volta dopo 40 anni, la politica imolese non è più bloccata da un sistema che vede un partito detenere da solo la maggioranza assoluta e con tale farla da padrone nel governo delle istituzioni e gli altri o si accodavano alle sue decisioni, oppure si

potevano accomodare all'opposizione, oggi il sistema è saltato per governare la città di Imola occorre il contributo di più forze politiche, in poche parole la situazione si è messa in movimento, ritengo che in tutto ciò il PSI debba giocare un ruolo determinante.

Quale ruolo, di rientrare nel governo della città? Si può rientrare nel governo

della città, ma si può pure rimanere all'opposizione, la questione non riguarda solo noi socialisti, e necessario che nelle file del PDS prevalgano le forze veramente riformiste, quelle forze che non solo a parole ma pure nei fatti vogliono creare ad Imola un governo di svolta riformista, dico questo perché ho la sensazione che nel PDS tutti a parole sono d'accordo su questa impostazione, ma poi nei fatti c'è chi vuole andare d'accordo con tutti, da Rifondazione Comunista, ai Verdi, alle forze laiche, ai cattolici, ai movimenti ecc. se così è penso sia molto difficile trovare le coordinate di un programma di governo che deve essere il prioritario impegno che dovrà emergere per una futura e nuova alleanza, che modifichi sostanzialmente il modo di operare dell'attuale Giunta, (ritenendola assai scarsa nella capacità di governo). Io non mi voglio nascondere, ritengo che il modello di governo per la città di Imola, debba essere quello realizzato in Regione, oppure quello realizzato in Provincia, è la situazione di Imola ad essere con il monocolorismo PDS anomala. Ma ciò non vuole dire che il PSI debba avere la «fregola» di entrare in Giunta, prima di tutto vanno verificate le condizioni programmatiche, le scelte politiche, e se il PDS è disponibile a governare in un modo diverso dall'attuale nel governo della città.

E tu, nel momento che lasci la Segreteria della Federazione socialista, come intendi partecipare a tale sfida che volete lanciare? Non lascio certamente il campo, sono imolese, abito a Imola e intendo rimanere da residente, ma pure svolgendo attività politica, ritengo possibile con il nuovo incarico regionale, rimanere nella segreteria della Federazione socialista ad Imola, sono attualmente capogruppo in Consiglio Comunale e da questa posizione e incarichi continuerò a dare il mio contributo alla politica locale, utilizzando un vantaggio che è quello di lavorare da un osservatorio molto più ampio e articolato come è quello del Comitato Regionale PSI.

LETTERA APERTA DI GIAN PIERO DOMENICALI

Grazie per questi dieci indimenticabili anni

Care Compagne, Cari Compagni,

con questa mia lettera, sono a salutarvi e ad esprimervi il mio personale ringraziamento per il sostegno morale, umano, politico e organizzativo, che mi avete dato in questi nove anni e mezzo vissuti da Segretario della Federazione PSI di Imola, responsabilità che ho lasciato il 29 aprile, per assumere nel Partito a Bologna, il Coordinamento della Segreteria Regionale del PSI Emiliano Romagnolo.

Fare un bilancio del lavoro svolto e dei risultati di questi ultimi 10 anni è certamente facile, sono stati anni di grandi soddisfazioni per noi socialisti; con il vostro contributo politico e organizzativo abbiamo rilanciato l'immagine e il ruolo del socialista ad Imola, abbiamo acquisito spazio e autonomia politica, ci siamo riorganizzati, cresciuti elettoralmente di quasi il cinque per cento, con oltre tremila nuovi elettori.

Questi risultati hanno permesso un forte rinnovamento del gruppo dirigente, tante donne e tanti uomini si sono avvicinati per la prima volta al PSI, e tanti di loro sono diventati dei dirigenti, formando un gruppo che ha assunto le più importanti decisioni politiche di questi anni.

In particolare, nel 1985 abbiamo proposto il passaggio alla opposizione nel più importanti Enti Locali del comprensorio, tra cui il Comune di Imola e di Castel San Pietro, l'USL 23, l'AMI ecc.

Un gruppo dirigente che è stato in grado di esprimere una candidatura importante in mia sostituzione, nella persona di Valeria Tinti alla Segreteria della Federazione socialista; un gruppo dirigente che certamente saprà cogliere in questo momento, le scelte politiche più valide e opportune per il Partito, in un momento di grande travaglio e movimento nella politica imolese; un gruppo dirigente che dovrà certamente migliorare ancora l'attuale situazione ed evitare quegli errori che in questi anni abbiamo commesso.

Dovremo affrontare in questi giorni una grande sfida politica; dopo che ci siamo assunti nuove responsabilità di governo in Regione e nella Provincia di Bologna, dovremmo valutare se sono mature le condizioni perché anche qui da noi si ritorni al governo della città di Imola. Le nostre dovranno essere valutazioni autonome e molto articolate, sono comunque convinto che il gruppo dirigente socialista saprà compiere la scelta migliore e con il vostro contributo potrà anche realizzarla.

Care Compagne e Cari Compagni, mi sia permesso ringraziarvi ancora una volta, per questi dieci indimenticabili anni, stupendi per intensità e impegno politico, molto duri ma generosi, anni che mi hanno permesso una crescita politica ma anche umana, dieci anni che mi hanno fatto toccare con mano la sincerità, l'impegno di tante compagne e compagni, ai quali oggi, ma pure domani sarò a riconoscente, ed è per queste persone che continuerò ad impegnarmi nella politica anche qui ad Imola, sempre a disposizione loro e del Partito, per contribuire a farlo ancora crescere.

Nel salutarvi, vi invio un affettuoso abbraccio.

Gian Piero Domenicali

N.B. Per l'attività politica ad Imola, il lunedì e sabato mattina e il mercoledì pomeriggio mi troverete in Federazione PSI, Viale De Amicis 36.

Gli altri giorni potete telefonare al numero 0542/34335-34959, chiedendo della Cinzia Roncassaglia, oppure al numero 051/374014 al Comitato Regionale PSI di Bologna.

agenzia viaggi santerno

IMOLA VIA P. GALEATI 5 TEL.33200

CASTEL S. PIETRO VIA MATTEOTTI 140 TEL.051/940358

PALMA Da Bologna 1 settimana L.737.000

PRENOTA L'ESTATE

IBIZA Da Bologna 1 settimana L.1.126.000

RODI Da Bologna 1 settimana L.913.000

GRAN CANARIA Da Bologna 1 settimana L.1.118.000

AGENZIA PREFERENZIALE



IMOLA CHIEDE LA PROVINCIA

DALLA PRIMA

La proposta approvata dal Consiglio Comunale inviata alla Regione Emilia-Romagna

Al termine del dibattito svoltosi in Consiglio Comunale il 19 aprile 1991, sulla questione di «Imola Provincia» i consiglieri comunali all'unanimità hanno approvato l'Ordine del Giorno che riportiamo.

Il Consiglio Comunale riunito in data 19 aprile 1991 per discutere circa le prospettive di assetto istituzionale di Imola in relazione all'istituzione dell'area metropolitana di Bologna prevista dalla Legge n. 142/1990 «Nuovo ordinamento delle Autonomie Locali», conferma con vigore la necessità di mantenere adeguata autonomia istituzionale del proprio territorio, le connesse funzioni ed i relativi poteri già sperimentati ed accumulati in una lunga e peculiare esperienza compiuta prima con il Comprensorio volontario, poi con il Comprensorio ente regionale e con l'Assemblea speciale dei Comuni.

Tale esperienza, alla luce della Legge 142, esaurirebbe la sua fase per cui occorre costruire le condizioni per consolidarla e svilupparla. Propone alle istituzioni interessate (Regione, Provincia, Comune) la costituzione della nuova Provincia di Imola come soluzione capace di rispondere, sulla base dei contenuti della Legge 142, all'esigenza di garantire l'autonomia istituzionale del territorio imolese. Sottolinea che l'autonomia imolese deve inten-

dersi come volontà di costruire più forti relazioni sia con l'area metropolitana bolognese per concorrere a potenziare le funzioni di qualità e di eccellenza del proprio territorio sia verso le limitrofe aree romagnole per cogliere le comuni opportunità di sviluppo e di integrazione.

In questo ambito si ritiene opportuna la partecipazione della realtà imolese al confronto circa la delimitazione e la configurazione dei poteri della costituenda area metropolitana bolognese. Invita le organizzazioni sociali, le espressioni della cultura, gli istituti di credito, gli imprenditori e le associazioni delle categorie economiche, nonché gli enti pubblici a partecipare attivamente con proprie analisi e proposte alla Conferenza programmatica che l'Assemblea dei Comuni sta predisponendo. Lo scopo è quello di identificare gli obiettivi ed i caratteri della nuova qualità sociale ambientale della prossima fase dello sviluppo della realtà imolese in relazione ai quali determinare forma, poteri e delimitazione territoriale dell'istituzione sovracomunale in grado di garantire l'autonomia del territorio imolese. Ritiene di fondamentale importanza la partecipazione alla sopraeliminata Conferenza di programma della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna e dei Comuni limitrofi per sviluppare un'occasione di approfondito confronto sulla materia fra le diverse istituzioni.

economici, per rendere più forti le sue giuste ragioni. Quella imolese può diventare una Provincia piccola ma finalmente proponibile, con propri processi di identificazione, con propria autonomia d'azione. Su queste basi occorre saperci costruire un «proprio futuro».

Come detto piena unità di vedute da parte degli altri gruppi politici con qualche perplessità giunte dai banchi dei gruppi, Verdi e MSI, peraltro subito fugate da un voto positivo (teso al raggiungimento di una unanimità storica, per quanto riguarda la risoluzione di un problema di grossa importanza politica).

La conclusione del Sindaco M. Grandi è tutta basata su di un «grosso sforzo ed impegno» di tutte le forze imolesi, rivolte ad un concetto, il più ampio possibile, in appoggio ad un progetto basato sulla Provincia imolese che potrebbe dare le più ampie possibilità di piena autonomia locale.

V.Z./Z.Z.

L'impegno socialista vuole abbreviare i tempi, già positivi, per questi ultimi orientamenti assunti dal Consiglio Comunale. Soldati considera l'ordine del giorno esposto dal Sindaco «tendente a snellire una legge, la 142, positiva pur con tutti i suoi problemi, e che propone meccanismi giusti ed importanti, che necessariamente dovranno essere semplificati nei tempi, ed applicati con la dovuta tempestività e piena autonomia. Per vedere realizzata l'area metropolitana bolognese con piena normativa e poteri definiti, occorre considerare questa legge sotto il punto di vista di una autonomia-integrazione che vuol significare per Imola percorrere la nuova strada della Provincia.

Imola deve mettere in campo tutti i suoi valori, anche

Da circa 6 mesi — scrive Gian Piero Domenicali, capogruppo del PSI in Comune, in una lettera al Sindaco di Imola, Grandi — sono in attesa di conoscere se l'Amministrazione Comunale è disponibile ad anticipare il contributo statale che le verrà erogato in base alla legge n. 13 del 9 Gennaio 1989, modificata ed integrata con Legge 27 Febbraio 1989 n. 62, Legge che come Lei sa —

dice Domenicali rivolgendosi a Grandi — assegna dei contributi a fondo perduto per interventi atti ad eliminare barriere architettoniche in edifici privati.

La richiesta di contributi per Imola inoltrata al Ministero dei Lavori Pubblici è di L. 88.738.412.; per il momento all'Amministrazione Comunale di Imola ne sono stati erogati L. 18.500.000., si ritiene

Domenicali chiede un intervento del Comune per abbattere le barriere architettoniche

che nel 1991 ne saranno erogati ulteriori L. 36.000.000.

I primi L. 18.500.000. hanno soddisfatto le esigenze di circa 4 famiglie su 13.

Per questo motivo — continua con la lettera Domenicali — nel dibattito in Consiglio Comunale del 28/09/90 pro-

posi alla Giunta Municipale che fosse Lei ad anticipare le spettanti quote alle restanti nove famiglie, per un importo di L. 70.237.000. quota che propongo di prelevare dagli utili di bilancio del 1989 o del 1990 dell'AMI.

Come Lei si ricorderà, la ri-

sposta della Giunta non fu negativa, ma si riservò una valutazione più tecnica e giuridica, credo che oggi tale valutazione sia stata possibile farla e si possa dare una risposta alla proposta che, a nome del Gruppo socialista avanzai.

Concludendo la sua lettera, Domenicali, chiede al Sindaco di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

«Il Consiglio Comunale, impegna la Giunta Municipale a prelevare dagli utili dell'AMI 1989 e 1990, la somma di L. 70.237.000., quota che servirà per anticipare alle famiglie imolesi il contributo che le dovrà essere erogato, in base alla Legge n. 13 del 9 Gennaio 1989, dopo aver presentato domanda per abbattimento di barriere architettoniche in edifici privati.



Vuoi acquistare un bel capo di abbigliamento? Vieni alla

MODA SANTERNO

troverai tutto l'abbigliamento Primavera-Estate. Potrai scegliere e provare con la massima libertà e soprattutto RISPARIARE!!

MODA SANTERNO

è un magazzino di abbigliamento dove si può vestire tutta la famiglia per qualsiasi occasione con un notevole

RISPARMIO

VASTO ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI

Casalfiumanese - Via Montanara 122
Chiuso il lunedì

continua la vendita campionaria dei capi firmati
PRIMAVERA-ESTATE '91

Proposte per Imola...



INTERVISTA AD ORAZIO FERRO
RESPONSABILE SANITÀ DEL PSI IMOLESE

USL: via alla riforma

Alla fine del mese di Marzo è stato convertito in legge il decreto legge n. 35 del 6 febbraio 1991 che reca norme sulla gestione transitoria delle USL e che decreta la fine dei vecchi organi dell'USL. Sull'argomento abbiamo rivolto alcune domande a Orazio Ferro, responsabile Dipartimento Sanità della Federazione PSI di Imola.

Dopo mesi di tira e molla questo benedetto provvedimento ha visto finalmente la luce. Quale giudizio esprimi in merito?

Questo provvedimento resterà in vigore appena un anno, fino al 30 giugno 1992 e farà da ponte tra il vecchio ordinamento (legge 833/78) e la tanto attesa riforma della sanità, ossia la nuova legge di riordino del servizio sanitario nazionale che il governo conta di varare al più presto. Senza l'approvazione del DDL 2375 sul riordino del S.S.N., infatti, il provvedimento testé approvato rimarrebbe «monco» per così dire. Infatti non potrebbero essere avviate le nuove procedure per la trasformazione delle USL in aziende sanitarie con personalità giuridica e con autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile. Gli ospedali più importanti, di grandi dimensioni non potranno essere resi autonomi e le Regioni non potranno assumere la guida del comparto sanità (esclusione fatta per la neo area metropolitana).

Allora se gli organismi di gestione in carica nell'USL

vanno in «pensione», quale scenario deriverà dall'applicazione del nuovo provvedimento?

La nuova legge prevede l'insediamento di un «Amministratore Straordinario» che potrebbe preludere alla figura del «manager» prevista nel DDL 2375 e che otterrà tutti i poteri di gestione e del Comitato dei Garanti, un organo politico con compiti di indirizzo, programmazione e controllo, al posto del Comitato di Gestione. I compiti del Comitato dei Garanti sono ispirati a quelli del Consiglio di Amministrazione dell'azienda dei servizi sanitari, così come disegnati dal DDL 2375. Entro il 15 maggio '91 dovrà essere eletto il Comitato dei Garanti da parte dell'Assemblea dei Comuni con membri designati dai Consigli Comunali; il Comitato dei Garanti eleggerà poi nel proprio seno il presidente. Entro il 15 giugno '91 invece dovrà avvenire la nomina dell'Amministratore Straordinario da parte del Presidente della Giunta Regionale.

C'è da dire che mentre la

Ora arrivano i manager

Approvato definitivamente il decreto sul commissariamento delle USL. Il provvedimento è diventato legge a fine Aprile con il voto favorevole del Senato (contrari PDS e MSI) dopo quattro infruttuosi tentativi e una guerra senza quartiere all'interno della maggioranza.

Si avvia così l'anticipazione del riordino del Servizio sanitario nazionale. Presidenti e comitati di gestione sono liquidati. Il loro posto sarà preso dagli amministratori straordinari e dai comitati dei garanti. Via i politici alle USL, ora arrivano i manager. L'identikit è questo: laureato con alle spalle cinque anni in aziende pubbliche o private. L'amministratore straordinario non potrà rivestire incarichi elettivi in regioni, province e comuni, dovrà avere la fedina penale immacolata, sarà selezionato dalle giunte regionali all'interno di un apposito albo, avrà uno stipendio da manager.

I nuovi organismi dovranno essere nominati rispettivamente entro il 15 maggio e il 15 giugno di quest'anno. In attesa della nomina dell'amministratore straordinario, i comitati di gestione e gli organi collegiali delle USL restano in carica «per l'esercizio delle rispettive funzioni». Con le nuove norme le Regioni avranno anche un potere di controllo sulla spesa sanitaria dovendo approvare i bilanci delle USL.

normativa di elezione del Comitato dei Garanti rimane quella attualmente in vigore per il Comitato di Gestione, la nomina dell'Amministratore ha un suo complesso percorso.

L'Amministratore Straordinario, infatti, dovrà possedere una laurea con almeno 5 anni di provata esperienza tecnica-amministrativa maturata in strutture pubbliche o priva-

te di medie e grandi dimensioni (una annunciata circolare del Ministero della Sanità dovrà chiarire questo punto non scevro da dubbi) e sarà scelto attraverso un avviso pubblico bandito dalla Regione, ci sarà poi un elenco regionale degli aspiranti (che dovrà contenere un numero di nominativi 3 volte il numero delle USL, poi verifica dei requisiti da parte di una commissione di esperti nominata dalla Regione, poi individuazione di una terna di candidati da parte del Comitato dei Garanti (dal 15 al 31 Maggio) e infine appunto nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Quindi ci saranno dei cambiamenti sostanziali nel rapporto tra la struttura politica e quella tecnica?

Certamente sì, ed è giusto che sia così. Il ruolo politico è appunto quello di indirizzo e di controllo; gestire è un compito prettamente tecnico e quindi è giusto che siano dei tecnici ad accuparsene. In tutti questi anni c'è stata una grande confusione nel definire ed evidenziare i compiti degli uni

e degli altri. Credo fermamente che la strada scelta sia quella da perseguire.

Nel provvedimento si «legge» anche una certa «moralizzazione» del «Pianeta Sanità». Cosa ne pensi? Credo di sì. È certamente nella sana intenzione del legislatore. Infatti non potranno entrare nelle USL come Amministratori Straordinari i consiglieri comunali, provinciali, regionali o soggetti che abbiano rapporti economici o consulenze con strutture che svolgono attività concorrenziali con l'USL stessa o soggetti che abbiano riportato condanne penali o siano sottoposti a procedimenti penali. Gli amministratori straordinari non sono eleggibili nei Comuni, nelle province, nelle Regioni e nel Parlamento a meno che non siano dimissionari almeno da sei mesi; questo chiaramente nell'intento di evitare che la gestione della sanità possa tramutarsi, come in passato in un trampolino elettorale per una successiva carriera politica. Non possono far parte peraltro del Comitato dei Garanti, i componenti dei Consigli regionali e provinciali.

Chi sarà l'Amministratore Straordinario dell'USL 23?

No comment. Posso solo dire che all'interno dell'USL 23 ci sono alcuni validi dirigenti che in questi ultimi anni hanno dimostrato ottime attitudini e preparazione per assumere le «leve di comando». Personalmente credo in una scelta «di prospettiva» più che in una scelta di «fiore all'occhiello».

Continua la sottoscrizione a favore del PSI

Cara amica, caro amico,
Cara compagna, caro compagno,

da questo mese, la Segreteria della Federazione del PSI imolese, ha aperto una «forte» campagna di autofinanziamento a sostegno della stampa socialista e del PSI.

Oltre alle tradizionali e valide iniziative che ogni anno si realizzano, come il tesseramento (che sta dando positivi risultati), le Feste Avanti! e del Garofano Rosso, vi è la necessità di sostenere l'attività politica-organizzativa del PSI qui ad Imola con l'apertura di una campagna di sottoscrizione a cui tutti iscritti, amici e simpatizzanti invitiamo a partecipare.

I notevoli costi che i partiti, le associazioni, debbono affrontare per potere svolgere la propria attività di infor-

mazione e di presenza, sono molti e onerosi, con continui aumenti. È quindi necessario sostenere anche finanziariamente questa attività.

Se tu lo ritieni opportuno puoi farlo sottoscrivendo e nel conto corrente n. 18035 presso la Banca Cooperativa, oppure passando dalla Federazione PSI - Viale De Amicis 36 - dal lunedì al venerdì e il sabato mattina.

Da Rameghi Rino	L. 300.000
da Malavolti Francesco	L. 200.000
da Nanni Emma ved. Olivieri per ringraziare i compagni tutti	L. 200.000
da Costa Aldo	L. 150.000
da Mascaro Salvatore	L. 100.000
da Paolini Gabriella	L. 100.000
da N.N.	L. 100.000
da Becca Mario	L. 100.000
da Bonfiglioli Vanni	L. 100.000
da Cavini Adriano	L. 100.000
da Nanni Enea	L. 100.000
da Valli Andrea	L. 50.000

da Soldani Marino	L. 75.000
da Ferdini Carlo	L. 50.000
da N.N.	L. 50.000
da F.G.	L. 50.000
da Cenni Castellari	L. 50.000
da Lelli Giancarlo	L. 50.000
da Galanti Giulio	L. 50.000
da Bendanti Sante	L. 50.000
da Martini Giovanna	L. 50.000
da B.R.	L. 50.000
da Ferro Orazio	L. 50.000
da Pasotti Mario	L. 32.000
da C.A.	L. 32.000
da Bacchilega Remo	L. 32.000
da Pasotti Rino	L. 32.000
da Pirazzini Lucia	L. 30.000
da Billi Silvano	L. 30.000
da Berarducci Claudia	L. 30.000
da Pirazzini Giulio	L. 20.000
da Dosi Maria	L. 20.000
da Pampini Peppino	L. 12.000
da Fenati Roberto	L. 12.000
A riportare	L. 2.457.000

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA

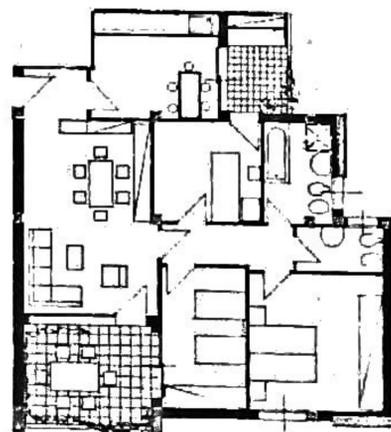


PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218

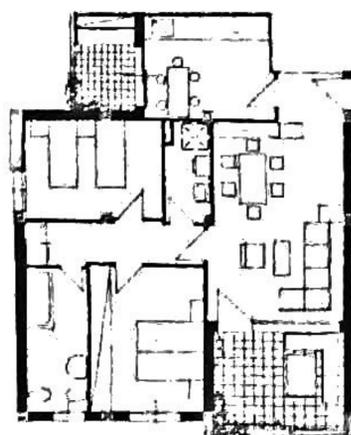


Impresa Edile **SO.G.E.I.** srl
Amm.re Unico Montanari Giuseppe
V.le Amendola 49 Imola Tel.0542/24365



VENDESI
Via Galassi ang. Via Gherardi
- Quartiere Zolino -
APPARTAMENTI
in condominio e indipendenti
con: 2/3 letti

- sala
- cucina
- doppi servizi
- 2 balconi
- garage
- riscaldamento indep.
- doppi ascensori
- finiture personalizzate
- giardino interno
- condominiale



MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

Servizio di
Zeno Zaccherini

Venerdì 12 aprile scorso, sui banchi del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali hanno esaminato il progetto del centro commerciale «Leonardo» che prenderà corpo come ben si sa, nell'ampio spazio prima occupato dalla vecchia Laterizi.

Leonardo, o Coop Emilia Veneto che dir si voglia, è un ipermercato immenso (circa 5000 metri quadrati, più altrettanti occupati da 42 negozi vari, cioè altre attività commerciali più altrettanti per i vari servizi logistici) ed al riguardo il Comune pubblicherà un bando, che assegnerà gli spazi in base alle richieste dei commercianti stessi interessati.

Entrando in cronaca diretta, molti sono apparsi i dissensi da parte delle minoranze. Anche se il PSI ha dettato, questa volta, molte condizioni e proposte che la maggioranza del PDS pur spaccandosi ha accolto.

Attacca la lunga fila dei «no» il consigliere liberale Corrado che ha lamentato uno scarso coinvolgimento nella discussione da parte dei commercianti e della Confesercenti, e ha sottolineato come la «cosa» appaia una «esclusiva» della Coop Emilia Veneto. Ha poi fatto eco la voce DC con Campagnoli, che ha ricordato come lo Scudo Crociato abbia già bocciato certe scelte «sbagliate e forzate, studiate a misura di Ipercoop, si-



Nella foto: le prime strutture del «Centro Leonardo»

nonimo di capitalismo, dove si rischia un totale abbandono dei commercianti del centro cittadino».

E Feliciani altro consigliere DC, che ha sottolineato le evidenti preoccupazioni denunciate dai tecnici Sisplan, su evidenti disagi ecologici determinati da un grosso flusso automobilistico nella zona (rumore e polvere) e anche grosse speculazioni commerciali a scapito di una tanto annunciata «rivitalizzazione del centro storico». Ancora negativo il pensiero di Gurioli (MSI) che ha nutrito seri dubbi sulla scelta di un altro Ipermercato in Imola, «che forse non è preparata a tanto, Imola rischia di diventare la città dell'Ipermercato!». Come pure estremamente contrario è stato il giudizio Verde del Consigliere Guerra, soprattutto per quanto riguarda l'impatto ambientale negativo per tutti.

Favorevole invece il giudizio del PDS con il consigliere Poletti «Si al piano di attuazione e all'analisi dell'impatto» e di De Brasi: «la linea del mercato imolese ha già da

tempo subito l'evoluzione degli ipercoop con scelte già fatte e accettate dal tessuto cittadino. C'è una sfida europea alle porte, e occorre prenderne coscienza»

E soprattutto favorevole è il pensiero socialista espresso da Domenicali che ha «rifiutato» un discorso elettorale e propagandistico teso a raccogliere le simpatie dei commercianti, mentre occorre affrontare l'argomento che coinvolge, nello stesso tempo, gli interessi derivati dal centro commerciale e di un centro storico che va «rivitalizzato». «Occorre creare le condizioni affinché i commercianti imolesi non debbano venire penalizzati, occorrono libere scelte e supporti favorevoli a tutti». Domenicali ha auspicato un ammodernamento delle aziende commerciali imolesi, ed ha giudicato ininfluente l'impatto ambientale «anche se il problema andava affrontato prima dell'avvento degli ipercoop nella nostra città».

Domenicali ha poi ricordato come l'ordine del giorno socialista del 15 marzo scorso ri-

tenga «ottimali» le indicazioni dei tecnici Sisplan relative al centro commerciale e la sua viabilità, «se mai gli errori sono a monte e riguardano il problema della viabilità visto nella sua globalità». I socialisti hanno indicato tre punti determinanti per il loro voto favorevole: 1° accoglimento delle indicazioni dei tecnici Sisplan; 2° studio di una viabilità globale e non solo relativo al caso Ipercoop; 3° giusta presenza dei commercianti imolesi nel centro commerciale, con un certo «privilegio» nei confronti di chi viene da fuori città.

Il progetto è stato approvato coi voti del PDS e PSI; astenuti PLI, PRI e due consiglieri di Rifondazione Comunista; contrari DC, Verdi, MSI.

Il Consiglio ha poi votato una convenzione fra «Centro Leonardo» e Comune, che prevede la costruzione di un ponte di collegamento di Zolino con la Via Marconi, con diramamento del traffico verso l'Ipercoop, con costo a carico della Coop (circa 4 miliardi). E trasferimento al Comune, a titolo gratuito, di un terreno di 5 ettari, che sarà impiegato per allargare l'area del centro sociale Zolino e poi, come detto, studio dei tecnici della Sisplan sull'impatto ambientale del centro commerciale.

La convenzione Comune di Imola e Società Leonardo è stata approvata con voto favorevole di PDS e PSI; astenuti PRI, PLI, due consiglieri di Rifondazione, Von Eles del PDS; contrari DC, Verdi, MSI.

L'ordine del giorno proposto dai socialisti

Il Consiglio Comunale di Imola, nella seduta consigliare del 12 Aprile 1991, nell'approvare la convenzione tra il Comune di Imola e la Società Centro Leonardo S.p.A., per la realizzazione di opere viarie nel Quartiere Zolino a servizio del Centro Commerciale integrato, e la relativa deliberazione consigliare, impegna la Giunta Municipale a realizzare e far realizzare alla Società Centro Leonardo S.p.A., le eventuali opere e interventi mitigatori che sono indicati dalla Società Sisplan, tramite lo studio che ha elaborato (come definito nel punto 5 della convenzione tra Comune di Imola e Società Centro Leonardo), per verificare l'impatto ambientale dell'opera.

Imola, 12 Aprile 1991

A Favore: PSI - PDS, Contro: DC - Verdi, Astenuti: PRI, Rifondazione Comunista, PLI, MSI.

Dal 1° giugno i rifiuti ai privati. Per il PSI si deve procedere più rapidamente

Il primo giugno partirà la mini-privatizzazione della raccolta dei rifiuti urbani. Attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani viene svolto dal Servizio Igiene Urbana del Comune di Imola, mentre appunto dal 1° giugno interverranno ditte private.

Il motivo che ha spinto l'Amministrazione Comunale verso questa scelta è duplice. Da un lato i limiti imposti dalla gestione in economia (gestione diretta) fin qui sviluppata (mancanza di presupposti per una gestione di tipo imprenditoriale, impossibilità

dell'auto-finanziamento degli investimenti mediante fondi di ammortamento, impostazione finanziaria e non economica della gestione). Dall'altro problemi di personale, calato dall'88 ad oggi di ben 10 unità.

Il personale in servizio al 1° marzo 1991 ammonta a 56 persone, mentre nella pianta organica e nello stato di fatto del 1988 era di 66. Nel corso poi dei prossimi mesi dell'anno il servizio disporrà di 8 unità in meno (di cui 7 collocate a riposo ed una vincitrice di altro concorso). Occorrerebbero quindi ben 18 unità in più per espletare le funzioni del servizio.

Ciò avviene come fase transitoria, in attesa di creare una struttura autonoma governata

dalle AMI, come già indicato anche negli indirizzi di programma triennale 1991/1993 AMI. La delibera prevede l'appalto sia di parte del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) provenienti dai cassonetti e il lavaggio di questi ultimi, sia lo spazzamento comunale delle strade.

È nota infatti la decisione del Consiglio Comunale di affidare all'AMI il futuro dell'igiene urbana attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privato. «L'azienda per l'igiene ambientale è una nostra proposta

inserita nel programma elettorale '90», commenta il segretario socialista Gian Piero Domenicali che non intende lasciare a «questa giunta minoritaria» la paternità della privatizzazione. «Questo primo appalto è ancora poca cosa — Occorre accelerare i tempi per giungere, a partire dal '92, all'appalto dell'intero servizio». Intanto questo primo appalto, con scadenza 31 dicembre '91, affida agli esterni 580 cassonetti su 1.259 (nelle zone industriali, Spazzate Sasatelli, San Prospero, Piratello, Fabbrica, Linaro, Ponticelli, Pedagna) e la pulizia in dodici settori periferici.

Per i servizi appaltanti dal primo giugno al 31 dicembre si prevede una spesa di 698 milioni, e dalle tasche dei cittadini non uscirà nulla. Le nuove tariffe verranno definite entro luglio, e a quel punto — insiste il PSI Domenicali — la giunta dovrà avere idee chiare sulle prossime privatizzazioni, e non solo nel settore dei rifiuti ma su tutta la gestione delle problematiche ambientali.

G.G.

CONSIGLIO COMUNALE IMOLA

Dimissioni dal PDS

Nasce Rifondazione comunista

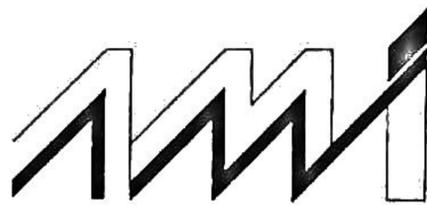
Un altro atto della vicenda PDS - Rifondazione Comunista imolese si è compiuto. Lunedì 22 Aprile, con due lettere recapitate al Sindaco, i tre rappresentanti di Rifondazione (l'Assessore Nino Villa ed i consiglieri Ilja Gardi e Tiziana Mazzini) hanno ufficializzato la loro decisione (se ne parla ormai dal Congresso del PDS imolese), di costituire un gruppo autonomo in Consiglio Comunale, con capo del futuro gruppo il dimissionario Assessore Villa.

Le dimissioni di Villa e degli altri due consiglieri dovrebbero essere discusse in un prossimo Consiglio Comunale, indubbiamente con questa decisione si è verificato un piccolo terremoto politico nella Giunta monocolore del PDS, che ha governato ininterrottamente da solo questi ultimi sei anni.

Il partito della Quercia forte di 22 consiglieri, gli permetteva un governo assoluto e solitario della città, ma oggi con la partenza dei tre consiglieri di Rifondazione (il PDS può contare solo su 19 consiglieri su 40) e pertanto la Quercia si trova costretta a definire una nuova alleanza, ma con quale partito e su che basi ancora non si sa.

Il gruppo consigliere del PDS, ha avviato in questi giorni una serie di colloqui con i tre esponenti di Rifondazione Comunista, e con i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale per verificare le disponibilità di questi a formare una nuova alleanza, che ad oggi la più ipotizzabile vede una Giunta monocolore PDS, con l'appoggio esterno dei tre di Rifondazione Comunista, anche se il tutto deve essere sancito da un'intesa programmatica.

Mentre per quel che riguarda gli incarichi assessorili lasciati liberi dal Villa, verranno con ogni probabilità ridistribuiti tra gli altri assessori del PDS, procedendo quindi ad un rimpasto di Giunta.



AVVISO AGLI UTENTI

Si informa che la Commissione Amministratrice con provvedimento n° 188 in data 9/4/91 ha stabilito quanto segue:

- di prorogare per ulteriori 12 mesi a partire dall'1/4/91 la riduzione di £. 135.000 per m³/h impegnati, della quota contributo-rete per le trasformazioni a gas metano degli impianti esistenti già funzionanti combustibile liquido o carbone.
- di stabilire che quanto previsto al precedente punto a) non sia cumulabile con eventuali future campagne I.R.C. (Iniziativa Riscaldamento Centralizzato) della S.N.A.M.
- di stabilire che le suddette agevolazioni non siano applicabili agli utenti in deroga.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Utenti dell'A.M.I. via Casalegno, 1 - Tel. (0542) 42232

IL PRESIDENTE
(Cassani Nino)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ing. Rocabuto Giuseppe)

CONCLUSO IL CONGRESSO DELLA CONFESERCENTI DI IMOLA, ELETTI CARLO LORETI PRESIDENTE E SCARDOVI ENZO SEGRETARIO

Una Confesercenti che vuole essere protagonista dello sviluppo

Si è svolto nei giorni 16 e 18 aprile scorso il VI° Congresso comprensoriale della Confesercenti. La serata di apertura ha visto una grossa presenza di delegati, circa il 95%, nonché una qualificata e cospicua presenza di personalità politiche, istituzionali e del mondo economico e del credito della nostra realtà comprensoriale.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal Segretario uscente Gallegati Gregorio, il quale dopo aver affermato che il VI° Congresso per la Confesercenti non rappresentava un momento routinario della Associazione, ma vuoi per le problematiche che travagliano l'intero settore del commercio, per il dibattito esistente all'interno dell'organizzazione, che per le modifiche statutarie ed organizzative che il Congresso nazionale stesso andrà ad approvare, rappresenta un vero e proprio momento di svolta e di rilancio dell'Associazione.

Nella sua relazione, il relatore si è addentrato altresì nelle problematiche più prettamente locali, evidenziando

l'improvvisazione e la mancanza di programmazione che, fino ad oggi, ha prevalso nelle iniziative e nelle proposte che l'Amministrazione comunale ha attuato in materia di viabilità e parcheggi e più complessivamente su tutta la politica locale in materia di commercio.

Altro punto toccato riguarda la problematica della grossa distribuzione nella nostra realtà territoriale, affermando che pur riconoscendo la validità di una presenza pluralista di tutte le forme di commercio, avanzava la preoccupazione che la presenza di 4 ipermercati vada ad alterare un corretto equilibrio tra offerta

e domanda necessario in un razionale sviluppo commerciale.

In riferimento al centro Leonardo veniva auspicato un corretto rapporto, ora mancante, tra Cooperazione ed Associazioni tese a favorire l'inserimento di imprenditori locali in quella struttura. Il dibattito che ne è seguito è stato estremamente interessante e qualificato, raccogliendo una attenta e partecipata adesione dalla Assemblea.

Di estremo interesse è stato l'intervento del Sindaco di Imola il quale ha formalmente affermato che l'obiettivo dell'Amministrazione, attra-

verso la costituzione di una apposita commissione e la pubblicazione di un bando pubblico, è quello di adoperarsi per dare agli accessi alla galleria commerciale dell'Ipercoop il massimo della trasparenza, con facilitazione di accesso agli imprenditori imolesi.

Lo stesso Grandi ha assunto l'impegno che l'Amministrazione nell'obiettivo di rivitalizzare il centro storico, non avrebbe mai più affrontato progetti improvvisati e disorganici, ma per il futuro si andrà ad approvare progetti complessivi, facendo poi discendere interventi specifici e settoriali.

Sono poi seguiti gli interventi dei rappresentanti dei partiti Feliciani per la Democrazia Cristiana, Daniela Guerra per i Verdi, Claudio Resta per la CNA, Antonio Gioiellieri per il PDS e Gian Piero Domenicali per il PSI.

Particolarmente seguito è stato l'intervento di Domenicali specie quando ha lamentato uno scarso impegno delle banche locali nei confronti del mondo imprenditoriale locale, sia nella possibilità di incidere nelle scelte programatorie degli istituti che nel sostegno agli investimenti con crediti agevolati.

Chiudeva il dibattito Sergio Prati membro della Segreteria

Regionale Confesercenti, il quale illustrava la presenza della grossa distribuzione nella nostra Regione, leggendo alcuni dati interessanti quanto preoccupanti.

Nella serata del 18 si concludeva il dibattito vedendo, tra gli altri, l'intervento di Gianni Landi, funzionario Confesercenti, dell'Assessore al Commercio Massimo Davi, del direttore della Banca Cooperativa Dott. Lenzi, del Presidente uscente Loreti Carlo, Enzo Scardovi funzionario, e dagli operatori commerciali Monduzzi, Stanziani, Poli e Bassi.

Ha chiuso il dibattito il Vice Segretario nazionale Canduro il quale dopo aver apprezzato la qualità del dibattito espresso dall'Assemblea, ha evidenziato le difficoltà che attraversano il comparto del commercio alle soglie del mercato europeo del '93.

Successivamente il Consiglio eletto dal Congresso riconfermava il Presidente Loreti Carlo e nominava segretario Scardovi Enzo in sostituzione di Gallegati dimissionario.

INIZIATIVA DEL DIPARTIMENTO POLITICHE FEMMINILI DEL PSI

Spazio donna

Assemblea a Casalfiumanese del Consorzio imolese finiture nell'edilizia

Il 19 aprile scorso, nella sala del teatro comunale di Casalfiumanese, si è tenuta l'assemblea nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di Esercizio del Consorzio Imolese Finiture nell'Edilizia (C.I.F.E. soc. coop. a.r.l.).

Il Consorzio edile, costituitosi nel luglio del 1990, sotto l'egida della Confartigianato, raggruppa 15 imprese artigiane specializzate nel settore (prevalentemente pavimenta-

tori e imbianchini), conta un organico complessivo di 50 addetti tra soci e dipendenti delle imprese consorziate.

Nella relazione allegata al bilancio, il Presidente del C.I.F.E., Enzo Bartolini, ha anche ricordato ai soci che, pur nel breve periodo, sono stati eseguiti lavori di considerevole importanza, sia dal punto di vista tecnico che commerciale, sia nell'imolese che a Bologna.

La Commissione Femminile del PSI, coordinata da Valeria Tinti, si è riunita mercoledì 10 Aprile 1991 per discutere alcuni argomenti e mettere in cantiere una serie di iniziative per i prossimi mesi. L'incontro è servito per una prima verifica della presenza delle donne socialiste elette nei Consigli Comunali, per definire la mappatura della presenza femminile socialista e per coordinare e rendere più incisivo il loro lavoro.

È emersa l'esigenza di colle-

garsi con quanto si sta elaborando a livello regionale e nazionale riguardo alle politiche femminili. È da tempo ormai che le donne socialiste stanno lavorando per l'attuazione di una politica di valori, una politica che sia innanzitutto etica, che permetta a donne e uomini di realizzarsi sia nel pubblico che nel privato. Le parlamentari socialiste hanno elaborato un pacchetto di politiche per le famiglie che prevedono una particolare attenzione anche alle famiglie di fatto,

quelle famiglie cioè che non sono sancite dallo Stato e dalla Chiesa e che diventano di giorno in giorno sempre più numerose.

I punti più qualificanti tra i 10 proposti sono quelli relativi all'affido e all'adozione, ai congedi parentali, all'assegno di maternità e al lavoro casalingo. A fianco di questo pacchetto di politiche per le famiglie è stato anche elaborato un altro intervento di politica legislativa che riguarda le norme penali in materia di minori e

che punta alla prevenzione e al recupero della devianza minorile.

Dato il particolare interesse delle proposte di legge, è emersa l'esigenza che esse vengano conosciute e discusse; il dipartimento femminile socialista ha deciso perciò di impegnarsi in una serie di iniziative all'interno della prossima FestaAvanti! che avrà luogo dal 14 al 26 Giugno 1991.

Il Presidente Bartolini ha quindi ringraziato le cooperative edificatrici che in buon numero si sono avvalse dell'opera del consorzio artigiano. Purtroppo il consorzio ha lavorato anche per una commessa ottenuta da una cooperativa, dichiarata fallita nel 1990. Tale evento ha comportato una notevole perdita per il consorzio che altrimenti avrebbe realizzato un buon utile.

Le prospettive per il 1991 si presentano favorevoli. Nei primi mesi dell'anno in corso il consorzio ha già eseguito e fatturato lavori per alcune centinaia di milioni ed ha in portafoglio un buon numero di contratti per lavori da eseguire nei prossimi mesi.

All'assemblea erano presenti il Segretario provinciale della Confartigianato Gianni Amelotti e il Responsabile della zona di Imola della Confartigianato, Amilcare Renzi.

Trasferito l'Ufficio Tributi del Comune di Imola

A partire dal venerdì 19 Aprile, l'Ufficio Tributi del Comune di Imola è stato trasferito dalla sede attuale (con ingresso adiacente al diurno) in quella nuova, al primo pia-

no del Municipio nella sala ex anagrafe, di fianco all'Ufficio Contratti (l'accesso è in Via Mazzini, 4).

Si ricorda che rimane in vigore l'attuale orario di accesso

COMUNE DI IMOLA

Aggiornamento programma pluriennale di attuazione

Il Sindaco rende noto che dalla data odierna è possibile la presentazione delle domande ai fini dell'inserimento nel 1° Aggiornamento del Programma Pluriennale di Attuazione (P.P.A.) 1988-1992.

Pertanto si invitano tutti i cittadini, le associazioni, le imprese interessate all'inserimento nel citato Programma di aree ed edifici di loro proprietà, a formulare le rispettive proposte entro e non oltre il 30/04/1991.

Si ricorda che le aree che resteranno escluse dal predetto Programma non potranno essere oggetto di alcun intervento edificatorio.

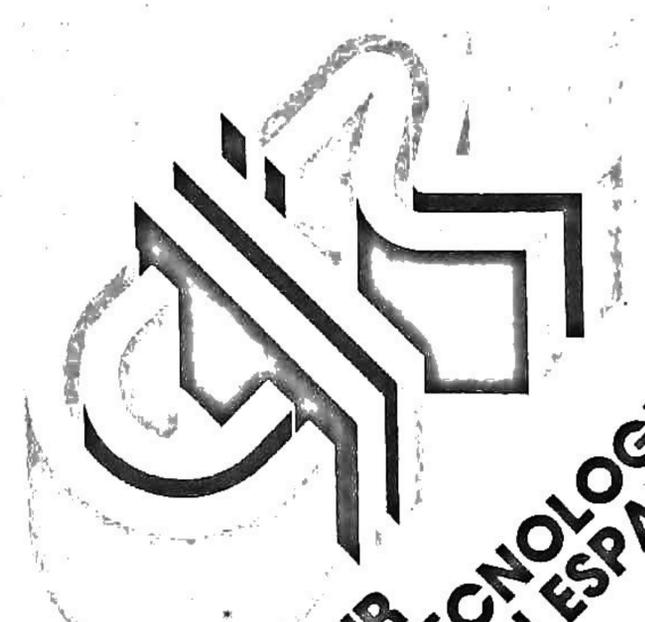
COMUNE DI CASTEL S. PIETRO

Concorso pubblico

Avviso di concorso pubblico per titoli per la formazione di una graduatoria per assunzione di personale a tempo determinato presso la Farmacia Comunale con qualifica di «Farmacista Collaboratore» (8° q.f.).

Titolo di studio: laurea in farmacia ovvero diploma di laurea in chimica e farmacia nonché abilitazione professionale all'esercizio della professione. Certificato di iscrizione all'albo professionale. Scadenza: 18 maggio 1991. Informazioni e copia del bando presso l'Ufficio di Segreteria.

Il Sindaco



CIR TECNOLOGIE IN ESPANSIONE

CIR SERRAMENTI METALLICI	CIR AMBIENTE
- FACCIATE CONTINUE	- STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI
- INFISSI IN ALLUMINIO	
CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA	CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ
- PORTE DI SICUREZZA	- RIUNITI
- PORTE BASCULANTI	- POLTRONE
- SERRANDE	- MOBILI COMPONENTI

CIR

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE - VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
 TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
 CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390



Nella foto: Sophia Loren

Los Angeles notte delle stelle: oscar marzo '91

Servizio di
Alba Bafani

Una vera marea di registi, attori e attrici giovani e meno giovani, sono il 25 Marzo, a Los Angeles per la Cerimonia degli «OSCAR», premiazione universale del Cinema. Il mondo si chiedeva «chi saranno i premiati?». «I LUPI» di Costner o «MITRA» di Scorsese? La sera, alle ore 18.00 in California (prima mattina in Italia) non ci sono più dubbi: nell'Olimpo dei pluridecorati nella sessantatreesima edizione Kevin Costner vince con «BALLA COI LUPI»: è il candidato n. 1: miglior regia, fotografia, sceneggiatura non originale, montaggio, suono e colonna sonora. Conquista sette Statuette d'Oro su 12 nominations. Nessun western, dopo «Cimarron» nel 1931, aveva mai guadagnato un oscar come miglior film. «BALLA COI LUPI» è per tutti un autentico trionfo: lancia un messaggio di elevato valore umano come strumento di difesa tra i popoli. Nella pellicola si guarda con tormento romantico un periodo spaventoso per gli Stati Uniti, che nel 1864 volevano, in nome del

progresso, l'espansione a tutti i costi con lo sterminio degli indiani.

Costner ha cercato un'altra America dove c'è più verità e un messaggio di elevato valore per gli indiani come strumento di intesa tra i popoli e la loro cultura. La pellicola è bella in tutte le sequenze; impossibile dimenticare la stupenda corsa di bisonti che scappano disperatamente e ovunque come gli indiani e trovano la morte. Applausi a non finire.

Ha avuto con una serata emozionante un Oscar come miglior attore protagonista Jeremy Irons per il film «IL

MISTERO VON BULOW», nobiluomo accusato di aver ucciso la moglie. Si applaude da solo e grida, alzando la statuetta d'oro: «È stupendo!». — Cathy Bates, con le lacrime agli occhi riceve il suo Oscar come migliore attrice—femmina. Il film è «MISERY NON DEVE MORIRE», la storia di una pazza paranoica che tormenta uno scrittore. I critici la definiscono come una «personalissima star completa», che arriva a Los Angeles dalla porta principale senza raccomandazione.

Dopo di lei c'è Whoopi Goldberg, migliore attrice ne-

gra non protagonista, la medium scatenata di «GHOST — FANTASMA».

«È un sogno, esclama. Quando ho sentito il mio nome mi sono venute dentro brutte parolacce. Grazie alle attrici che mi applaudono. Spero, che dopo di me, avranno successo le attrici di colore». È dal 1939 che una interprete di colore vince un Oscar.

Joe Pesci è sul podio. Comosso dice soltanto: «È un onore, grazie!». È vincitore di una statuetta come attore non protagonista nel film «QUEI BRAVI RAGAZZI».

«Se non avessi vinto io —

dice Pesci — avrei voluto che questo Oscar andasse ad Al Pacino perché nessuno lo merita come lui e mai lo ha avuto».

Questi sono i 5 Oscar più favolosi, ma al suo primo film, Franca Squarciapino, romana di 50 anni, creatrice dei costumi di Cyrano de Bergerac, ha vinto l'ambita statuetta. «Per i costumi di Cyrano mi sono ispirata alla pittura del seicento; volevo fare effetti particolari; ho lavorato materiali e sete, creato cappe allungate per rendere Depardieu più snello, ma non credevo di vincere un Oscar». Dick Tracy ha vinto 3

Oscar: canzone originale (Madonna), direzione artistica, e trucco.

Ne hanno avuto ancora Uno «IL VIAGGIO DELLA SPERANZA» (Svizzera), come il miglior film straniero, di grande forza».

«ATTO DI FORZA» per l'effettivismo.

«CACCIA A OTTOBRE ROSSO»: effetti sonori.

«AMERICAN DREAM»: documentario a lungometraggio.

«DAYS OF WAITING»: documentario a cortometraggio.

«CREATURE COMFORTS»: cortometraggio animato.

«THE LUNCH DATE»: cortometraggio a soggetto.

Sophia Loren ha avuto una autentica ovazione. Seimila spettatori si sono alzati applaudendola; sullo schermo gigante sono passate le scene dei più importanti film. Sofia era in lacrime. «Grazie America, ha detto. Grazie a Carlo Ponti senza il quale non sarei quella che sono oggi».

Questa è una donna di classe, ha osservato un commentatore, che sembra aver scoperto il dono della giovinezza.

Appuntamenti musicali

quando consegui il Ciajkovskij, un esercizio di canto molto esteso quale si configura il primo tempo, assumeva sfumature coloristiche di rara bellezza. Caratteristica, del resto, avvertibile anche nel «Chiaro di luna» op. 27 n.2, in cui l'artista ralizzava un forte impatto antitradizionale, pur nel calcolo perfettissimo dei rapporti e nel pieno rispetto della cantabilità, in Beethoven sempre presente.

Dopo la virtuosistica esecuzione delle famose variazioni sopra un tema di Corelli, Pletnev si spostava su Skrjabin, accarezzando, con il suo tocco morbido ed elegante, quell'atmosfera tutta misticheggiante cui si rifà la Sonata n.4 op. 30. La composizione si avvicina, per la struttura, salvo alcune particolarità, a quella della forma — sonata classica, semplificata rispetto allo stadio

evoluto da essa raggiunto con Brahms. Nell'Andante c'è quella riesposizione variata secondo moduli ornamentali tipicamente lisztiani che offriva all'artista un'ulteriore occasione per dar sfoggio al suo slancio carico d'ispirazione, a quella fantasmagoria di difficile comprensione dall'estremo fascino sul piano del suono.

Terminato il Quintetto K 174 nell'aprile 1773, Mozart non tornerà a questo genere che dopo un intervallo di quattordici anni. Se ancora incerta appariva l'equiparazione dei cinque strumenti nel quintetto precedente, dove egemoni risultavano le due coppie di violini e viole, con il K 515 il violoncello svetta sin dall'inizio con funzioni da protagonista.

È il primo brano del concerto che il Tokio Quartet con Nobuko Imai ha dedicato, in

primis, a Mozart, nella ricorrenza del bicentenario e, naturalmente, anche al suo affezionato pubblico del Circolo della Musica. Un violoncello con corde metalliche dal suono puro, cristallino, esponeva il motto iniziale su un suggestivo accompagnamento accordale del secondo violino e delle viole, mentre il primo violino intesse con lo strumento più grave un fitto gioco di rimandi a imitazione. Con un fraseggio misurato, capace di conferire ad ogni singola sezione il giusto rilievo, i cinque ordivano la trama di una tessitura melodica che non presenta difetti.

Stilisticamente ancor più galante del quartetto, il quintetto di Mozart, con un totale ribaltamento di prospettiva, gioca con le infinite possibili combinazioni che le voci pariteticamente gli offrono.

Nel K 516 la concertazione risulta talmente ricca da aver bisogno del sostegno armonico della tipica tonalità sturmisch di sol minore, la quale tornerà nella futura sinfonia K 550. Una così variegata tavolozza (qui, nel terzo movimento Adagio ma non, troppo, Mozart prescrive l'uso costante delle sordine) non poteva che intaccare anche la tradizionale scansione dei tempi: ecco così che l'ultimo di essi, uno scanzonato Allegro con movenze di giga, è preceduto da un patetico Adagio.

Interpretazione di buon livello, dunque, anche se un maggior controllo temporale da parte della prima viola e soprattutto del primo violino, non avrebbe guastato, in alcuni passaggi come i contrattacchi, a una resa d'effetto ancor migliore.

Pianista fascinoso, quintetti per Mozart

Servizio di
Luigi Castellari

La Sonata op. 27 n.1 fa pensare ai grandi trii, quei trii di Beethoven sulle prime, invero, misteriosi, ma che finiscono, sempre, per avere, col seguito, una risoluzione. Non è infatti caso se assieme alla successiva

op. 27 n.2 reca il titolo, appostovi all'autore, «Sonata quasi fantasia», giustificando in questa guisa quel carattere più che mai evidente, formalmente più libero della composizione.

Sapientemente manipolato da Michail Pletnev, pianista russo che ha conosciuto l'ebbrezza del successo sin dal '78,

Anziani in festa con l'Associazione Ca' del vento



Recita teatrale, ballo, buffet colorato: questi gli ingredienti di un riuscito incontro tra anziani svoltosi sabato 6 aprile, alla Cà del Vento. Organizzatore della manifesta-

zione è stata l'Associazione Cà del Vento, di recente fondazione, la cui caratteristica è di mettere insieme due parti separate della città: l'Ospedale Psichiatrico e il resto della

Comunità. Come lo dimostra questa prima iniziativa pubblica, con questa associazione è nato un nuovo soggetto sociale, che si fa promotore di momenti cul-

turali aperti alla città. Nello stesso tempo, l'associazione usufruisce delle varie iniziative promosse dal Comune (orti, servizio anziani...) e dai centri sociali (via Cenni...).

L'Associazione Cà del Vento è stata fondata da cittadini imolesi che provengono dall'Ospedale psichiatrico (ex-degeniti) e da altri estranei all'istituzione. Da alcuni mesi autogestisce la Residenza Cà del Vento, dove convivono i 21 dimessi. Lo scopo è di realizzare delle iniziative che aiutino i residenti a superare la segregazione finora subita e gli consentano di vivere come tutti i cittadini.

La Cà del Vento, totalmente autonoma dall'istituzione manicomiale, è paradossalmente inquilina di un edificio sito nel parco dell'Osservanza. Questa sistemazione risulta dalla mancanza di grandi spazi abitativi in città.

L'Associazione riceve dalla

Regione, tramite l'USL 23, una retta per ogni residente inferiore alla metà del costo di una degenza all'Ospedale psichiatrico.

Dopo il successo della festa del 6 aprile con gli anziani, coetanei della maggior parte dei residenti, l'Associazione Cà del Vento intende proporre agli imolesi altre occasioni d'incontro — tra cui la prossima inaugurazione della Residenza.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Bedati
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Cinzia Roncesaglia, Valeria Zaccarini, Zeno Zaccarini.

PROPRIETARIO:
Coop. Sirovo Alvia s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via De Amicis 36 40126 Imola
Telefono 0542-34335/34358
SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo 11/70
Conto Corrente n. 2562404
Rag. Tribunale di Bologna
n. 2386 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeffi - Imola

Dott.
STEFANO CENNI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
Via Cavour, 77 Tel. 27300
Riceve:
Lun. Mart. Giov. Ven.
ora 16-20
Sabato ore 9-12
e per appuntamento

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia Protesi
Chirurgia Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12



GIACOMETTI RINO

Via Turati, 5 - Tel. (0542) 640992 n. 3 linee r.a. - Imola

25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

Salvezza... senza code?

L'Imola non è riuscita a sbarazzarsi mentalmente di tutte le streghe che le erano apparse nel famoso ultimo quarto d'ora della gara interna col S. Marino, ed è scesa ad Arco con una paura dentro che ha finito per attanagliarla, nel cervello e nei muscoli. E poi a complicare le cose per la truppa di Magrini, ci si è messo anche il solito pasticcio difensivo, così dopo appena quattro minuti di gioco i rossoblu si trovavano (è ormai una costante) in svantaggio di un goal. E, si sa che per l'Imola andare a rete quest'anno è una vera faticaccia!!!

Goal che maturava al 66' minuto quando Cotecchia «chiudeva» con un bellissimo traversone teso a centro area la sua ennesima «sgroppata» sulla fascia sinistra, ed Ermini, ben appostato, concludeva con una magistrale zuccata sul primo palo, che non lasciava scampo al n. 1 locale Micillo.

Se l'Imola non riuscirà a centrare la salvezza (facciamo pure tutti gli scongiuri del caso), dovrà soprattutto incolparsi per i punti malamente perduti contro le derelitte del girone (ha lasciato 1 punto ad Arco, 1 punto a Contarina, e addirittura 2 punti a Cattolica).

Spauracchio Rovigo!

Passata è la tempesta... che si era paventata alla vigilia della partita che i rossoblu avevano in calendario alle Acque Minerali contro quel bau—bau, vero spauracchio del campionato, che in questi ultimi tempi aveva ancora saputo strappare il Cattolica, travolto a domicilio da una valanga di goal (4 a 0), e, udite—udite, la capolista S. Lazzaro, rimandata a casa con un cappotto (3 a 0) umiliante e anche fuori stagione dato il caldo primaverile. Ci riferiamo al «mostro» Rovigo!

Una gara alle Acque Minerali sempre tesa, vibrante, appassionante, che ha interessato il buon pubblico presente dall'inizio alla fine. Sugli scudi ancora i giovani del vivaio: Costa, autore di una gara

maiuscola sulla punta avversaria, e Zannoni entrato nel finale i gara.

Così sono ben sette i ragazzi imolesi lanciati quest'anno in rossoblu: Pressi, Costa, Roncassaglia, Bighini, Baldisserri, Giorgi, Zannoni... e, fanno otto con Turrini, sempre relegato in panca da un ottimo Montalti. Ma a 17 anni, si può anche aspettare...

Imola senza debolezze

Che tensione, ragazzi! In quel di S. Piero in Bagno, i locali si sono giocati anche... la camicia contro l'Imola, decisi a non arrendersi alla legge dei grandi numeri, che ancora non gli avrebbe negata una speranza, seppur tenue, qualora avessero saputo rimandare a casa sconfitti i rossoblu di Magrini.

Ma l'Imola attuale non mostra debolezze. Sa lottare fino in fondo, uno per tutti e tutti per uno, mai cedendo neanche quando sfortuna (infortuni a catena) e circostanze (svantaggi più o meno immediati) starebbero per condannarla inequivocabilmente. Lo spirito, il cuore, la grinta di Mister Magrini sta dando i suoi frutti.

Derby non esagitato

Un derby quello fra Forlì ed Imola che aveva sollevato, durante la settimana prima dell'incontro giocato al Comunale di Imola, una valanga di polemiche per via dell'arcinoto caso Lazzarini. Come tutti sanno, ma per dovere di cronaca ritorniamo a un momento sull'argomento, il giocatore Lazzarini aveva firmato un contratto con la società forlivese, pur avendo in tasca un precontratto che lo teneva legato all'A.C. Imola, ancora prima che quest'ultima subisse l'esclusione dalla serie C2 e la radiazione da ogni forma di calcio. Questo motivo aveva indotto la nuova società A.S.

Calcio Imola a considerare irregolare la posizione del giocatore formulando ricorso, e infiammando l'ambiente forlivese, che mostrava insofferenza nel suo Mister Landi minacciando fuoco e fiamme per questa partita.

Per conto loro i dirigenti imolesi avevano cercato di gettare acqua a mo' di pompieri, onde evitare che il sacro fuoco avversario andasse ad intaccare quella pace necessaria all'ambiente rossoblu, ora più che mai.

Francamente la partita è scorsa via liscia, mai dando l'impressione di poter diventare cattiva, e raramente ha assunto toni agonistici degni di un vero e proprio derby.

Qui bisogna veramente applaudire la sportività del clan forlivese che all'atto pratico ha fatto prevalere il buon senso. E forse eravamo buoni profeti quando si pensava, e l'abbiamo anche accennato in brevi note alcune settimane fa, che i dirigenti del Forlì calcio avessero fatto prevalere la ragione di una beneaugurante salvezza imolese, piuttosto che esasperare un verdetto da parte della C.A.F. che avrebbe potuto risultare penalizzante per loro.

Dopo lo 0—0 col Forlì, non sappiamo se questa tattica dei piccoli passi possa essere la migliore per l'Imola nella lotta per la salvezza, ma il clan ros-

soblu è impossibilitato in questo momento a dare di più, dato che già disponendo di una rosa non eccessivamente folta, debbono lamentare le contemporanee assenze di giocatori del calibro di Mocci, Cotecchia e Baldisserri, alle quali vanno aggiunte le precarie condizioni di forma del già citato Varolo. Quindi la politica del punto dopo punto instaurata dal Mister imolese, che pur non perde dal suo avvento in panchina, durante il quale ha saputo raggranellare 9 punti in sette gare, ci trova pienamente d'accordo. E questo è anche il parere dei dirigenti imolesi, che al 91esimo hanno espresso pensieri ottimistici per quanto riguarda le possibilità finali dell'Imola.

Che tifo ragazzi!

Cinquanta imolesi sono saliti in quel di Arzignano e facendo un tifo d'inferno hanno letteralmente trascinato i giocatori in campo verso quel pareggio che era all'inizio nei voti di tutti nel clan rossoblu.

A dire il vero, pur giudicando l'1-1 finale come il risultato più veritiero nella sua espressione dei valori in campo, al triplice fischio dell'ottimo arbitro signor Messina,



Manolo Ermini: suo il goal del pari ad Arzignano



Giacobe: quanti guardiani per lui!

un pizzico di rammarico è rimasto negli sportivi imolesi, per come è potuto maturare il pareggio dei biancoazzurri di casa, ancora una volta sul calcio piazzato, a gioco fermo cioè. È ormai una costante in questo campionato che nessuno sappia coprire il pallone su calcio piazzato. Si lascia sempre libertà d'azione all'avversario che si appresta a calciare una punizione contro la porta di Montalti, e quando questa libertà la si concede a gente come Verza o Bonfante, tanto per citare i due casi più recenti, novantanove su cento si finisce per beccare il gol.

Insomma l'Imola il suo bravo vantaggio se l'era saputo meritare con una bella azione tutta di prima partita da Cotecchia e finalizzata dal duo; Giacobe che sparava al volo verso la porta avversaria, ed Ermini che realizzava su corta respinta del portiere, in chiara difficoltà sul pallone viscido.

A questo punto la partita cresceva d'intensità agonistica sotto la spinta dei padroni di casa, che andavano sovente al tiro, anche da fuori, ma la mira non era precisa così Montalti poteva vivere abbastanza tranquillo, se togliamo quella punizione assassina «pennellata» da Verza e raccolta a centro area di testa dal fluidificante locale che faceva secco «Raffa» incolpevole.

I pericoli per l'Imola sono arrivati nella ripresa, ma Montalti si è salvato in almeno tre occasioni da par suo, cioè in modo egregio! Di contro i rossoblu la loro brava occasione, limpida, se l'erano creata col duo Ermini, ottimo il lancio che ha tagliato la difesa locale, e Buriani che è arrivato all'appuntamento col pallone in non perfetta coordinazione ed ha sparato a lato, così come gli era già capitato a S. Piero in Bagno. Anche oggi non sono man-

cati i goal in casa rossoblu. Giacobe ha dovuto abbandonare per un colpo alla caviglia, Lugli che ha giocato con un dito di un piede fratturato e Cotecchia non al meglio dopo il recente infortunio. Un punto sicuramente guadagnato perciò dai giocatori in campo, che lancia la truppa Magrini verso una probabile salvezza da agganciare alla prossima giornata vincendo il confronto interno col Rovereto, squadra non più interessata alla lotta scudetto.

Due punti che eviterebbero sicuramente a Sacchetti e c. la coda dello spareggio. Forza dunque e tanto coraggio in quest'ultimo confronto, poi tutti al mare o ai monti (tempo permettendo), a smaltire stress e fatiche accumulate in questa sofferta annata.

RESULTATI

Schio-Benacense	2-0
Forlì-Bolzano	1-1
O.O.Arco-Cattolica	3-2
Rovereto-Contarina	2-0
Arzignano-Imola	1-1
Sampierana-Russi	0-2
Faenza-S.Lazzaro	1-1
Rovigo-S.Marino	4-2
Crevalcore-Thiene	1-0

CLASSIFICA

Russi 46, S.Lazzaro 44, Rovereto 42, Faenza e Forlì 41, Rovigo 39, Thiene e Bolzano 35, S.Marino 34, Crevalcore e Arzignano 33, Schio e Imola 32, Benacense 31, Sampierana 26, Contarina e O.O. Arco 17, Cattolica 16.

PROSSIMO TURNO

Cattolica-Arzignano; Russi-Crevalcore; Benacense-Rovigo; Bolzano-Faenza; S.Lazzaro-Forlì; Thiene-O.O. Arco; Imola-Rovereto, S.Marino-Sampierana; Contarina-Schio.

Dall'Antartide ad Imola

Dagli 8000 all'Antartide: imprese
imbattibili!

Messner a Imola! Per la prima volta, dopo la sua spedizione in Antartide conclusasi felicemente, unica nella storia dell'uomo, quel fenomeno vivente, che dopo aver scalato tutto quello che c'era in giro di più alto (8.000 e... dintorni) ha spaziato nell'Antartide con le sole sue forze e con la sola compagnia dell'amico Fuchs senza l'aiuto meccanico cioè, «troppo facile allora!» ha commentato lui. Muniti di una slitta a vela, su e giù per quegli immensi ghiacciai, nel «frigorifero» della nostra terra.

«È là che è in gioco il vero equilibrio ecologico del nostro

pianeta», ha raccontato Messner durante la conferenza stampa tenuta nella sala convegni dell'azienda imolese, in anteprima dello spettacolo serale al Cinema Astoria dove ha raccontato vita morte e miracoli di quell'angolo in cui avvengono tutt'ora quegli strani fenomeni che tengono in gioco tutti gli equilibri naturali del nostro pianeta.

La storia della conquista di quel mondo affascinante dove si determinano i destini del nostro pianeta ha origini antiche di cento anni. «Mi ha sempre affascinato — ha detto Messner — fin dal 1986, anno in cui ho cominciato a realizzare quell'impresa, poi pratica-

mente conclusa tre anni dopo, a cavallo fra il 1989 ed il 1990.

«2.800 chilometri complessivi senza basi intermedie con il proposito obbligato di coprire un percorso di minimo 30 chilometri, pena il fallimento; con la sola slitta carica di 100 chilogrammi di viveri ed altro, e con l'unica speranza dell'aiuto di un po' di vento amico che gonfiasse la vela!»

In precedenza altri tentativi erano stati fatti, nel 1912 e nel 1914 ma tutti falliti. Così solo i mezzi meccanici erano riusciti a vincere gli elementi naturali di quell'ostile angolo terrestre...

Un'impresa quella di Mes-

ner non fine a se stessa, ma che vuole essere soprattutto un grido d'allarme, per i politici di tutto il mondo, a voler preservare intatto fuori da ogni inutile ed ingrata «lotta» zazione di comodo, quel meraviglioso angolo terrestre.

Messner, un super atleta. Ma umanizzato dal racconto evolutivo della sua storia, fatta di record insuperabili, ha infine avuto parole di elogio verso il ministro degli Esteri italiano, il socialista De Michelis. «Che si sta battendo per la salvaguardia dell'ambiente di questo infinito parco, patrimonio ecologico del nostro pianeta».

A Bergamo scontro di fuoco per non retrocedere

La Benati si giocherà tutta la stagione sportiva, domenica sul parquet di Bergamo, in un campo avverso pieno di insidie. Tutto questo nonostante la vittoria di sabato sera con il Marsala.

Vincendo l'anticipo contro il Marsala la Benati credeva di avere chiuso il conto salvezza in anticipo di sette giorni, ritenendo che il Bergamo non potesse vincere a Gorizia. Così non è stato come sovente capita nello sport e in particolare nel basket, il campo a volte non determina il risultato.

Il Bergamo è andato a vincere a Gorizia in casa di una squadra che da sei domeniche non perdona e soprattutto in piena corsa per i playoff, con questa vittoria i bergamaschi hanno ritrovato fiducia e speranza di rimanere in B1.

In classifica l'Imola è a pari punti con Porto San Giorgio e Ravenna ma per effetto degli scontri diretti loro sono già salve, pertanto la partita di domenica, a Bergamo è uno spareggio per rimanere in B1, chi perde va a fare compagnia ai già retrocessi, Gorizia, Pesaro, e Padova.

Questa settimana per il clan Benati, dovrà essere una settimana di tranquillità e di attenzione particolare allo scontro di Domenica.

La partita di domenica è importante per tante cose, il futuro del basket imolese prima di tutto, con la Virtus già



Nella foto: Toyo Ferracini

retrocessa in C e la Benati in B2 ci sarebbe un calo di tensione sul basket locale, la costruzione del nuovo Palaimola, sarà insomma come dicevamo all'inizio la partita della stagione, una partita che nessuno all'inizio dell'anno in casa Andrea Costa pensava di dovere giocare.

La prova dei biancorossi della Benati sabato sera è stata positiva sul piano della tensione e della voglia di vincere, ma tecnicamente non ha brillato.

Contro un avversario non particolarmente motivato la Benati ha prevalso per 71 a 66, ma deve dire grazie al suo

play Marchi che a tre minuti dalla fine sul 61-61 ha preso in mano la partita e con tre suoi canestri decisivi ha portato in porto la vittoria.

Ma dobbiamo dire che Marchi è stato il migliore degli imolesi e di tutta la partita, quando la Benati ha smarrito la mira lui con i suoi 27 punti

ha rimediato.

Comunque da oggi tutto è inutile, tutto è azzerato, ora si deve assolutamente vincere a Bergamo. In questa settimana, tutti debbono stare vicini alla squadra, alla società ai tifosi per permettere la realizzazione di un risultato positivo che vuole dire B1.

SERIE B1

CLASSIFICA

RIMINI	40
IPERCOOP	38
CAGLIARI	36
MODENA	36
GORIZIA	34
AVELLINO	34
RAGUSA	34
CAMPOBASSO	32
MARSALA	28
BENATI	28
SANGIORGESSE	28
RAVENNA	28
BERGAMO	26
PADOVA	22
GORLESE	12
PESARO	8

Con la sconfitta di Rovereto la Virtus lascia la B2 e retrocede in C

insieme con lui le sorti del sodalizio giallonero.

Se in un periodo brevissimo si trovasse le forze per mettere insieme una squadra competitiva, si prospetterebbe un campionato di vertice e vincere un campionato di serie C è senz'altro più gratificante di un qualsiasi anonimo campionato vivacchiato a metà classifica della pachidermica B2.

A livello di dirigenza si dovrà valutare con attenzione la posizione dei giocatori della rosa; molti quest'anno hanno deluso le aspettative, altri si sono valorizzati, ma nel complesso la valutazione generale che si ricava è senz'altro negativa.

Nell'estate si dovrà finalmente trovare la soluzione della grana Regazzi, quest'anno relegato al confino, ma sempre di proprietà della società imolese; cesseranno alcuni prestiti come quelli di Giorgi e Casadei e si dovranno senza

dubbio vagliare le offerte che arriveranno per il giovane Zarifis, che dopo il suo discreto campionato e la convocazione alla partita delle stelle della B2, ambisce ad un palcoscenico più importante.

M.L.

SERIE B2

CLASSIFICA

CENTO	44
PADOVA	44
FAENZA	42
ANCONA	40
MONTICHIARI	38
ROVERETO	36
VICENZA	32
SAN LAZZARO	32
OZZANO	30
PORDENONE	24
ODERZO	22
NOVELLARA	22
CASTELFRANCO	18
CASTEL S.PIETRO	16
IMOLA	16
MONTEBELLUNA	8



Nella foto: Ronchini play della Virtus

È ormai segnato all'insegna della retrocessione lo scorcio di campionato che rimane da giocare alla Virtus. La rimonta preziosa, alla quale non avevamo mai creduto, non è riuscita, i gialloneri hanno lasciato i due punti in troppe occasioni ed ora tempo per rimediare non ne resta più.

Si conclude così in modo infelice la cavalcata ingloriosa degli uomini del Presidente Mainetti in un campionato che già in serie di pronostici si reputava difficilissimo.

L'ultimo sussulto dei gialloneri lo si è avuto contro il già retrocesso Castel San Pietro, in un match che sapeva tanto di anticipo di serie C; troppo poco per rimediare ad una situazione ormai compromessa.

Restano da giocare ancora due partite contro il Rovereto,

il Castelfranco, oggi quello che i tifosi e società chiedono ai giocatori è di retrocedere salvaguardando quel briciolo di dignità che resta. Retrocedere in serie C non è poi, a ben guardare, un dramma così grande.

Se vogliamo analizzare le situazioni in casa giallonera, ci accorgiamo che a livello societario il solo Mainetti non può sostenere l'intera baracca e se da un lato gli si deve riconoscere per il suo gesto estivo di salvare la società dal tracollo, dall'altro non possiamo fare altro che constatare che con la sua gestione si è arrivati ad una retrocessione dichiarata già in estate.

Ora il Presidente, se davvero vuole il bene della Virtus, deve cercare dei seri collaboratori che sappiano risolvere

COMUNE DI IMOLA Variante al piano particolareggiato ex clinica ginecologica Imola

Il Sindaco, visto l'art. 25 della Legge 7/12/78 n. 47, modificato con l'art. 20 della Legge Regionale 20/3/80 n. 23; rende noto che trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la richiesta di approvazione della Variante n. 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata «ex Clinica Ginecologica» viale Amendola - Via Milano, avanzata dal proprietario delle aree interessate e corredata dagli elaborati tecnici.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano, in carta legale, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito.

COMUNE DI IMOLA Avviso di gara per estratto

Il Comune di Imola (BO) indirà quanto prima, ai sensi della Legge 8/8/1977, n. 584, una licitazione privata per l'appalto della fornitura calore, gestione degli impianti e servizi collegati per gli stabili comunali (Scuole, Istituti, Uffici), per il periodo 1/7/1991 - 30/6/1996.

L'importo complessivo presunto è di L. 5.570.000.000 + più IVA.

La licitazione privata verrà aggiudicata col criterio di cui all'art. 24, comma 1 - lettera a) punto 1) della Legge 8/8/1977, n. 584, mediante offerta di prezzi unitari secondo quanto previsto agli artt. 1 lett. e) e 5 della L. n. 14/1973.

Il bando di gara è stato inviato il giorno 9 Aprile 1991 per la pubblicazione sulla Gazzetta della Comunità Europea.

Le domande d'invito, non vincolanti per l'Amministrazione appaltante, dovranno pervenire a questo Ente entro l'11 Maggio 1991.

Il Sindaco

L'Ondulato imolese sta già preparando la prossima annata

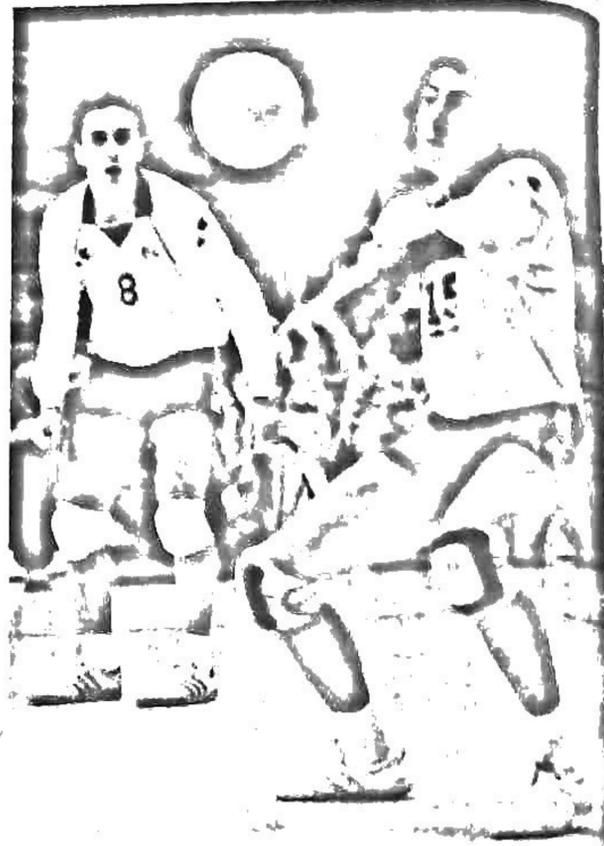
I pacchi dono per l'Ondulato Imolese sono stati due, nella stessa settimana. La squalifica contemporanea di Augusto Machirelli e della sua ala Claudio Lanzoni, oltre alla già preventivata assenza per infortunio i Marani, è stato un omaggio Fipav arrivato solo alla vigilia della partita con l'Architetto Migliarino, persa in casa dai decimati biancoblu per 1 a 3. Ma fortunatamente l'Ondulato Imolese ha avuto un altro regalo, questa volta dal suo intraprendente allenatore—presidente.

Machirelli si è recato a Ravenna dove ha stretto un accordo col Messaggero, la signoria romagnola del volley che a suon di dollari e giocatori yankee ha scalzato la vecchia supremazia della pallavolo emiliana. A Ravenna piacciono i giovani del vivaio imolese, a Imola la CI sta già stretta nella stagione dell'esordio. L'equazione Machirelli l'ha risolta col primo dei vari colloqui che prepareranno l'assetto dell'Ondulato Imolese della prossima annata. Di sicuro non si parla di cessioni dei pro-

mettenti pallavolisti in blocco a Ravenna, tanto più che solo le famiglie hanno in questo caso l'autorità per decidere. Più probabile invece che Ravenna mandi periodicamente ai biancoblu i loro allenatori, magari lo stesso ex ct azzurro Skiba, oggi vivaista d'eccezione, in previsione di futuri passaggi. E altrettanto possibile sembra il rafforzamento della prima squadra imolese con qualcuno dei tanti giocatori che il Messaggero sta crescendo per il proprio domani.

Giriamo pagina. L'Ondula-

to Imolese mirava al quinto posto, ma lo sgambetto di Migliarino ne ha rallentato l'impeto. Nulla di grave, anche perché la terza ultima giornata prevede una tranquilla trasferta in casa del già retrocesso Cus. Per vincere è sufficiente che Marani e compagni si richino a Bologna sfoggiano anche solo metà della grinta che ha permesso loro di sgominare al tie break i giganti del Fabrico, ormai in odor di B2, sul loro imbattuto campo.



Marani e Lanzoni in una fase di gioco

Momento cruciale!

Varauto attesa a partite decisive nel play-out per restare in serie «A»

Tre giornate del play-out non sono ancora servite per illuminare una situazione che per ora vede solo il Caltagirone alla sua seconda sconfitta casalinga con un piede in serie B. Proprio Fidenza e Tor Sapienza vincendo sul campo siciliano vantano un importante +1 in una ipotetica classifica basata sulla media inglese del calcio, mentre in tutti gli altri incontri a decidere è stato sempre il fattore campo.

Anche a Giarratana la Varauto ha dovuto incassare un altro 3-1, risultato a cui ormai Imola sembra abbonata in trasferta visto che si tratta del quinto consecutivo. Una partita che a molti ha ricordato quella di sette giorni prima a Fidenza con la Varauto costretta ad inseguire per i primi due set e a perdere il secondo in volata. Poi un apprezzabile

reazione che porta alla conquista facile del terzo set, ma è solo un fuoco di paglia visto che la squadra di Sangiorgi sul 3 pari nel set successivo si torna a bloccare e questa volta definitivamente.

A fare la parte del leone sono state così l'ex nazionale Primavera e soprattutto la bulgara Pomakova, mentre la Varauto ha confermato i suoi problemi in ricezione (17 punti subito direttamente sulle battute avversarie, in media con lo standard). Si sono verificati i soliti alti e bassi e ancora una volta nel momento in cui la Varauto poteva effettivamente cambiare volto alla partita sono mancati lucidità e freddezza. Una serie di ingenuità sono state infatti pagate a caro prezzo nel secondo set dopo che Imola era stata capace di

rimontare da 1-9 a 12-10.

Nulla di compromesso, ma è chiaro che adesso la Varauto, messe da parte le sue trasferte probabilmente più difficili del campionato, dovrà cominciare a non guardare più all'avversario, ma solo a sé stessa. Nelle tre partite in programma nei prossimi sette giorni la Varauto si gioca una bella fetta di serie A. Visto come si è comportato fin qui il Caltagirone, la squadra imolese dovrà cercare di vincere martedì sul campo siciliano che pare essere diventato terra di conquista. Prima arriva però il Galup Pinerolo con cui la Varauto oltre a vincere dovrà cercare di mantenere un buon quoziente set. In Piemonte la Varauto ha giocato nella regular season probabilmente la sua più brutta partita dell'anno e questo è il momento buo-

no per riscattare quella prova opaca.

Nella gara di andata giocata a Imola furono le battute di Imola a mettere in grossa crisi un Galup che non sembrò squadra all'altezza della formazione imolese. Adesso però la posta in palio è ben più alta e lo stesso allenatore imolese non nasconde che il momento è delicato.

«Dobbiamo restare uniti per trovare quella continuità e quella compattezza di squadra che risulta indispensabile per salvarci. La squadra deve prendere coscienza dei propri limiti e cercare di aiutarsi a vicenda. Adesso è indispensabile vincere una partita in trasferta visto come si sta comportando il Caltagirone, ma non dobbiamo lasciarci condizionare da queste due sconfit-

te. A Fidenza e Giarratana vinceranno in pochi e poi in cilia ho visto la squadra giocare meglio che a Fidenza anche se forse l'avversario era più abbordabile. Non facciamo programmi pensiamo al Pinerolo, anche perché la Giarratana è influenzata e con qualche allenamento in meno».

Proprio la regista imolese è sposata in gran segreto scorsa settimana in Comune dunque potrebbe già dalla prossima stagione ottenere la cittadinanza italiana.

Carlo Andrea To-

Classifica

Fidenza 8; Giarratana 6; Galup e Tor Sapienza 5; Varauto 2; Caltagirone 0.

Riecco gli atleti del nuoto!

Siamo sempre il gruppo degli atleti del Circolo Nuoto Arci-Uisp di Imola, premiati per meriti sportivi, così inizia la lettera inviata al Sindaco Marcello Grandi.

Innanzitutto la nostra lettera era indirizzata direttamente a Lei Signor Sindaco, da cui non abbiamo ricevuto ancora nulla, mentre abbiamo letto sulla stampa locale interventi di alcuni rappresentanti politici o risposte di Assessori. L'unica comunicazione ricevuta da noi fino ad ora è del Consigliere Comunale del PSI Domenicali.

I ragazzi firmatari della let-

tera, intendono affermare alcune cose: non era e non è nostra intenzione essere polemici o fare riferimenti a quello che nei giornali rientra sotto il nome di politica sportiva. Siamo molto stupiti ed oltre ogni misura irritati dalle affermazioni dell'Assessore Villa: «Le società non comunicano con i propri tesserati. La lettera credo sia stata fatta scrivere.» La nostra Società comunica con i tesserati e se tutte le Società fossero come la nostra la città di Imola potrebbe esserne fiera. Non riusciamo a capire chi ci possa aver «fatto scrivere». Siamo ragazzi dai 14 ai 19 anni

e siamo sicuramente in grado di esporre da soli le nostre idee e le nostre richieste, soprattutto se il tema in questione è di interesse comune. Nel nostro caso, ciò che ci sta molto a cuore è l'attività agonistica e ciò che ne conseguirebbe con la mancanza degli impianti nel periodo estivo. Ribadiamo, per l'ennesima volta, che l'unico motivo che ci aveva spinto a scrivere la lettera a cui abbiamo fatto riferimento è la richiesta di poter avere, fin dai primi di giugno '91, in funzione sia la vasca scoperta che quella coperta.

Seguono firme

Per la Demon un secondo posto inedito

Il Campionato Nazionale i Rugby serie C1 è terminato, e la squadra locale «Demon Imola Rugby» si è aggiudicata il secondo posto, risultato mai raggiunto prima.

Per la nuova società è motivo di grande soddisfazione, conferma della politica del neo presidente Fenati, che ha sempre sostenuto e creduto nelle capacità dei propri ragazzi e tecnici tutti imolesi.

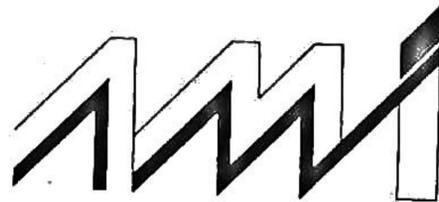
Il prossimo anno, volendo tentare la scalata alla serie su-

periore, ci sarà bisogno comunque di un leggero rinforzo del pacchetto di mischia, risultato molto tecnico ma alquanto leggero. Spetterà al Ct. Gollini se sarà riconfermato (e su questo si pensa non vi siano problemi) mettere in campo una squadra pronta al grande passo della serie B.

La squadra dovrà essere composta di uomini psicologicamente preparati ad affrontare l'impegno richiesto per raggiungere tale scopo, in

quanto il campionato richiede esperienza e malizia di gioco; in esso militano giocatori già famosi, al tramonto di una luminosa carriera, in attesa di appendere le scarpe al chiodo.

In casa «Demon» le soddisfazioni si moltiplicano considerando che la giovanile sta per affrontare gli spareggi per accedere il prossimo anno al girone di eccellenza, quasi esclusivamente formato da Club della massima serie.



AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA COPERTURA DEI POSTI DI "OPERATORE AMMINISTRATIVO" CAT. CS disponibili dall'1.1.1991

SCADENZA: ore 12 del 22 maggio 1991

REQUISITI SPECIFICI:

- Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del presente bando; per coloro che si trovano in servizio presso Aziende Municipalizzate, Provincializzate o Consorziati esercenti almeno un servizio analogo a quelli dell'A.M.I. il limite di età è aumentato di 5 anni; il limite massimo di età è inoltre elevato nei casi e nelle misure previsti dalla legge;
- Titolo di studio: diploma di qualifica di "Addetto alla Segreteria d'Azienda" o di "Addetto alla contabilità d'Azienda" conseguito presso un Istituto Professionale Statale o legalmente riconosciuto; saranno dichiarati assorbenti dei predetti titoli il diploma di maturità tecnica di "Ragioniere", il diploma di maturità professionale di "Analista Contabile", il diploma di maturità professionale di "Segretario d'Amministrazione" o il diploma di maturità tecnica di "Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere".

TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO:

Il trattamento economico e normativo è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate e dagli accordi aziendali integrativi, se ed in quanto applicabili, nonché dal Regolamento Speciale dell'A.M.I. La retribuzione iniziale è alla data del presente bando di L.23.119.810 = lorde annue. Il periodo di prova è di mesi tre.

Ulteriori informazioni, nonché l'apposito modulo di domanda, potranno essere richiesti presso l'Ufficio Personale dell'Azienda Municipalizzata di Imola telefono (0542) 42232 - Via Casalegno, 1 - IMOLA.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ing. Racalbutto Giuseppe)

IL PRESIDENTE
(Cassani Nino)



Festa di primavera a Castel San Pietro

La Festa di Primavera, che si svolgerà dal 1° al 5 maggio, è la tradizionale festa d'apertura delle attività promozionali di Castel San Pietro Terme.

Anche in questa edizione la festa comprende innumerevoli iniziative legate all'ambiente ed al tempo libero, rivolte soprattutto ai ragazzi i quali ne saranno i protagonisti, sia come attori che come spettatori. Una delle due iniziative più importanti sarà la «Festa nel

Parco» del 1° maggio, con giochi, musica, spettacoli e assaggi di specialità gastronomiche per tutti i gusti.

Nei giorni seguenti, 2 e 3 maggio, si terranno spettacoli di burattini e cinematografici per ragazzi. Nelle sue giornate conclusive, 4 e 5 maggio, la festa propone alcuni appuntamenti di spicco quali: disegni in piazza e mostra-scambio di giocattoli usati il sabato pomeriggio; Giocaprimavera e Carrera dei piccoli la domeni-

ca pomeriggio, oltre ad un'intera giornata di giochi e attività didattica all'aperto organizzata dalla Scuola Media Statale «F.lli Pizzigotti» nel Parco Lungo Sillaro.

Nell'ambito della Festa di Primavera innumerevoli sono le iniziative di carattere sportivo che vedranno i ragazzi cimentarsi in discipline sportive già praticate durante l'anno, quali il ciclocross, la corsa campestre, il calcio, il karting.

Abbonamenti annuali all'A.T.C.

L'Amministrazione Comunale rende noto che, dal mese di aprile, sarà possibile richiedere il rinnovo o il rilascio dell'abbonamento annuale A.T.C. a tariffa ridotta.

Potranno ottenere la concessione di tale abbonamento i cittadini in possesso dei seguenti requisiti: età superiore a 55 anni se donne e 60 se uomini; possesso del libretto di pensione; importo della pen-

sione non superiore, nello scorso gennaio, a L. 635.000.; importo della pensione dell'eventuale coniuge non superiore, sempre nello scorso gennaio, a L. 952.000.

Coloro che sono in possesso della tessera di abbonamento relativa allo scorso anno dovranno presentarsi direttamente alla Stazione delle Corriere muniti della suddetta tessera di abbonamento e dei li-

bretti di pensione. Coloro, invece, che intendono richiedere per la prima volta l'abbonamento, devono passare dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, esibendo il proprio libretto di pensione e quello dell'eventuale coniuge, allo scopo di compilare il modulo di domanda da presentare poi alla biglietteria dell'A.T.C.

Si ricorda infine che l'Ufficio Servizi Sociali del Comune è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 mentre la biglietteria dell'A.T.C. rilascerà le tessere di abbonamento nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 8.30 alle 12.00.

Parto con training autogeno all'USL

L'USL 23 di Imola, informa che a partire dal 2 maggio 1991 alle ore 17.00 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno-Infantile, Viale De Agostino n. 2/a Imola — (ex Silvio Alvisi) il corso di psicoprofilassi al parto con training autogeno.

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare, tel. 0542/604507.

In maggio «un qualcosa in più» a Dozza

La Pro-Loce di Dozza promuove una serie di manifestazioni e iniziative promozionali-turistiche nel mese di maggio, nell'ambito del Festival di Primavera, durante il quale tutte le domeniche a Dozza ci sarà uno Spettacolo diverso, un intrattenimento, «un qualcosa in più» per invogliare il turista a scegliere Dozza per trascorrere i suoi Week-End.

Le iniziative sono le seguenti:

18 maggio 1991, raduno delle auto e moto d'epoca alle ore 15.30; 19 maggio 1991, spettacolo musicale in Piazza alle ore 21.00; 26 Maggio 1991, Concerto con orchestra sinfonica alle ore 15.30.

Incontro Comunità Montana e Provincia

Il giorno 8 Marzo 1991 si è svolto un incontro tra il Comitato Esecutivo della Comunità Montana dell'Appennino Imolese e una delegazione della Giunta della Provincia di Bologna guidata dal Presidente Lamberto Cotti.

Nel corso della discussione si sono approfondite le questioni maggiormente rilevanti

al fine dello sviluppo del territorio rispetto alle quali la delegazione della Provincia ha assicurato, nell'ambito del proprio ruolo, la massima disponibilità ed interessamento.

Sulle problematiche emerse, le parti si sono impegnate a formulare ed approvare al più presto un protocollo d'intesa tra i due Enti.

Festa del Patrono della Polizia di Stato

In occasione della prossima ricorrenza della festività di San Michele Arcangelo—Patrono della Polizia di Stato, la Sezione imolese dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, intitolata alla memoria del Vice Questore Padovani Vittorio, che diresse il Commissariato Polistato di Imola negli anni 1968—69 e barbaramente ucciso da terroristi il 15/12/1976 a Sesto San Giovanni (MI), ha predisposto il

programma dei festeggiamenti nella giornata di Domenica 5 Maggio 1991; ore 9.30 concentrazione di Autorità civili—militari—religiose, nel cortile principale dell'annessa Caserma «Taddeo Della Volpe»; celebrazione di una Santa Mesa al campo in onore di San Michele e in suffragio di tutti i Caduti della Polizia di Stato; concluderanno dei discorsi di circostanza.

Nuovo ingegnere capo del Comune di Imola

L'Ing. Giovanni Grandi è il nuovo Ingegnere Capo del Comune di Imola e subentra all'Ing. Ferdinando Forlaj, andato in pensione nei mesi scorsi.

Quarantacinque anni, nato a Sesto Imolese, Grandi è laureato in ingegneria civile — sezione idraulica. Lavora al Co-

mune di Imola dal 1973. Nel 1986 è diventato capo sezione edilizia.

Nella nuova carica di Ingegnere Capo dovrà in particolare coordinare il lavoro delle diverse sezioni che fanno capo al dipartimento «Assetto ed uso del territorio».

AMICI DE 'LA LOTTA'

	Riparto	L.	837.000
da Ronchi Luigi in ricordo dell'amico e compagno Lao Paoletti	L.	10.000	
da G.U.	L.	20.000	
da Castellari Faustina	L.	7.000	
da M.M.	L.	7.000	
da Gentilini Fiorino	L.	2.000	
da Zanelli Oriano	L.	12.000	
da Codronchi Flaminia	L.	12.000	
da Barbieri Gianni	L.	12.000	
da Mita Nerio	L.	12.000	
da Liverani Paolo	L.	12.000	
da Benelli Alvaro	L.	12.000	
da G.V.	L.	12.000	
da Catia Olivieri	L.	12.000	
da Sarti Valter	L.	12.000	
da Gasparri Benito	L.	12.000	
A riportare	L.	1.003.000	

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BALDUCCI ringrazia sentitamente parenti amici e tutti coloro che con la presenza, le offerte e i fiori le sono stati vicino nella triste circostanza della scomparsa del suo caro

LORENZO
(Benito Canténa)

CONDOGLIANZE

La Sezione PSI di Borgo Tosignano porge le più sentite condoglianze ai figli del caro **ALESSANDRINI GUIDO** da poco scomparso.

COMUNE DI IMOLA

Licitazione privata per rinforzo delle fondazioni del palazzo comunale

Licitazione privata da tenersi con il metodo della lettera a) art. 1 Legge 2.2.1973 n.14. È richiesta l'iscrizione dell'A.N.C. Cat. 19/C fino a L. 750.000.000. Il termine dell'esecuzione dell'appalto è di gg. 360. L'opera è finanziata con un mutuo contratto con la Cassa DD PP. Copia del Capitolato e dei disegni di progetto possono essere chiesti alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Imola, che provvederà ad indirizzare presso la copisteria designata. È consentito ai concorrenti di presentare l'offerta ai sensi degli art. 20 e seguenti della L. 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorsi gg. 90 dall'aggiudicazione, qualora non si provveda alla stipula del contratto, l'offerente ha diritto di svincolarsi dalla propria offerta. Verranno ammesse alla gara imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in stati della C.E.E. alle condizioni previste dagli art. 13 e 14 L. 584 del 1977. Per la valutazione delle offerte anomale l'Amministrazione si avvarrà della procedura ex art. 2 bis, comma 2, della Legge 26.4.1989 n. 155.

Coop Facchini
ATFI soc. coop. a.r.l.
via SCOTELLARO n.1
IMOLA Tel.0542/626352
626356/7

TRASLOCHI
Smontaggio
Montaggio
mobili
Autogru - Spedizioni F. S.



SACMI

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
LINEE COMPLETE
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE
E A CORONA

SACMI COOP. - Via Provinciale Selice, 17/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. 0542/641000 - Telex 510342

INFISSI IN LEGNO

3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134

MAGAZZINI Giancarlo



MONTONI, PELLE, PELLICCE

*Compri di più
e spendi meno!*

FORLÌ - C.so Mazzini, 32 ☎ 0543-34884

NOI IL 25 MAGGIO CHIUDIAMO E ADESSO SCONTIAMO

**SE TU VUOI
giubbini pelle scontati del
10% - 20% - 30% - 40% - 50%
montoni e pellicce SCONTATISSIMI**

pantaloni... gonne...	
..camicie a	L. 15.000
impermeabili a	L. 35.000
giubbini jeans a	L. 35.000

... o tailleurs... abiti uomo... spolverini

CORRI ADESSO PERCHE' IL 25 MAGGIO CHIU DIAMO!